



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Riviviamo con la nostra famiglia i momenti più belli vissuti nella nostra Cortona

**R**icordi quando tanti anni fa hai dovuto lasciare la tua Cortona per andare a cercare il lavoro lontano perché la tua terra non ti offriva possibilità di sostentamento? Eri giovane, pieno di buona volontà, ma pieno di timori.

Il tuo avvenire era nelle tue mani ma non sapevi cosa avresti potuto fare.



Poi piano piano ti sei costruito un avvenire, una famiglia ed hai continuato a vivere felice dei successi che negli anni hai conseguito. Certamente il cuore non si è staccato dalla tua Cortona, ma il tuo cervello ti ha obbligato ad impegnarti per realizzare il meglio per la tua famiglia.

Loro, la famiglia, sono ben inseriti nella realtà abitativa in cui oggi si trovano. Il nome di Cortona sicuramente lo conoscono perché qualche volta hai avuto l'opportunità di parlare con loro di questa tua terra, ma, oggettivamente, loro conoscono poco di questa nostra realtà e forse sono venuti qualche volta fino a quando qualche legame affettivo ti univa a persone cortonesi.

Come giornale, che viene letto da tanti cortonesi oggi residenti lontano, ci siamo resi conto che alla morte della persona più vicina a Cortona solo tre su dieci rinnovano l'abbonamento e questo perché il giornale è entrato nel cuore del capostipite, gli altri hanno altri interessi.

**Convocazione e delega per l'Assemblea Ordinaria degli Asocciati è pagina 15.**

di Enzo Lucente

E' una realtà che ben conosco perché anche noi cinquant'anni fa siamo arrivati giovani professionisti a Cortona.

I nostri figli della nostra realtà sanno poco o niente e non chiedono perché non conoscono.

L'occasione che si ripete di un incontro dei cortonesi nel mondo che tornano a Cortona è sicuramente un momento importante, irripetibile.

Nel lontano 1979 Vittorio Comanducci presidente della Circonscrizione di Cortona realizzò questo rientro "in patria" ed ottenne un successo che ancora oggi ricordiamo vivo perché la gente ritrovandosi ha ricordato con piacere i momenti giovanili trascorsi.

Il 5, 6 e 7 ottobre, sempre un Comanducci, ma questa volta il figlio Fabio con l'aiuto di tanti cortonesi ripropone a tutti voi questa opportunità.

Noi vi invitiamo non solo ad essere presenti, ma ad essere accompagnati da tutta la vostra famiglia perché è una esperienza che

difficilmente potrà essere riproposta in tempi brevi.

Sarebbe bello che il consorte e i vostri figli rivivano in questi tre giorni quel sapore di vita che avete vissuto e che avete dovuto lasciare per cercare fortuna.

Vorremmo essere più vicini a questa organizzazione e vi invitiamo intanto a comunicarci una vostra eventuale adesione indicandoci anche il numero dei partecipanti. E' un impegno formale ma è necessario per poter quantificare le presenze di queste giornate per organizzare al meglio gli eventi in programma.

Altra richiesta che facciamo ai nostri lettori è quella di inviarci, per posta (giornale L'Etruria via Nazionale 38 Cortona), per telefono (339-60.88.389), per e-mail: ([vincenzo\\_lucente@virgilio.it](mailto:vincenzo_lucente@virgilio.it)) i nominativi dei vostri parenti che risiedono lontano da Cortona.

Ci impegniamo a scrivervi ed inviarvi a partecipare a questo evento unico.

Siamo certi della vostra collaborazione.

## Ritrovare l'identità e l'anima di Cortona

**V**enerdì 13 aprile è stato messo in scena al Teatro Signorelli di Cortona uno spettacolo teatrale realizzato dalla compagnia "Piccolo Teatro della Città di Cortona": una commedia brillante e che unisce il surreale con la paura della solitudine e del consueto, ottimamente interpretata da attori non professionisti, ma di bravura indiscutibile e diretti in modo magistrale dal regista Vito Cozzi Lepri, ormai con una esperienza multi decennale in questo ruolo e in questo ambiente. Il pubblico, giunto numeroso a godere della bravura espressiva e comunicativa dei novelli attori, ha attribuito loro, al termine dello spettacolo, il meritato plauso.

Prendo spunto da questa bella iniziativa per evidenziare come Cortona, nonostante tutto, mantiene certe sue antiche priorità e il teatro, insieme al suo giornale cartaceo, L'Etruria, sono due dei punti da cui partire per cercare di ricostruire ciò che a me, come sapete, sta particolarmente a cuore: ritrovare l'identità e l'anima di Cortona, la Cortona vissuta, fatta di gente vera e non di soli turisti più o meno affezionato alla città. Attenzione però, non dobbiamo pensare nel nostro immaginario, alla vecchia Cortona degli anni 60/70/80, quella non tornerà più: personaggi come il maestro Favilli, il commendatore Biagiotti, il sindaco Petrucci e i mille altri che per mancanza di spazio non posso citare, ma che ognuno di noi porta dentro il proprio cuore, non ci sono più; inoltre i tempi sono cambiati... e sta a noi adeguare, gestire il cambiamento con il nostro sentire, i nostri desideri e le nostre aspirazioni che ci impongono di impegnarci in questa apparente irrealizzabile impresa. Ma fortunatamente ci sono i due esempi sopra ricordati che ci dicono che possiamo fare qualcosa per i cortonesi, chiarendo anche che l'iniziativa del fare non deve essere prerogativa dei soli cortonesi nativi del paese, o abitanti del centro storico. Se vogliamo vincere questa titanica sfida è necessario unire le forze, chiedere la collaborazione fuori le mura di Cortona e anche del territorio del comune di Cortona; unica garanzia che dobbiamo avere è quella dell'amore di questi soggetti per Cortona, amore che, per esempio, il dott. Lucente (direttore de L'Etruria) ha dimostrato in questi decenni, come lo stesso amore ha dimostrato il prof. Caldaroni, proveniente dall'Abruzzo, ma innamorato ormai perduto della nostra città e impegnato in mille iniziative a favore di Cortona... e per ultimo, come non citare Ferdinando Fanfani, presidente appunto del "Piccolo di Cortona" che ha portato vitalità ed energia alla compagnia teatrale della città.

Il problema Cortona, perché problema è, ha una complessità e articolazione notevole e quindi complessa e articolata sarà la sua auspicabile soluzione. Una cosa è certa: solamente uniti si vince, a prescindere dalla provenienza, dal luogo di nascita e di generazione di ciascuno, unica condizione è quella di vedere Cortona come la propria eterna innamorata. Noi ci impegneremo in questo. **Fabio Comanducci**

Banca Popolare di Cortona SCpA

## Approvato dall'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2017

**L'**Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona ha approvato il bilancio dell'esercizio 2017 con un utile netto di 745.023 euro. Approvata anche la misura del dividendo a 0,30 euro per azione, che sarà messo in pagamento il giorno 25 aprile. Stabile a 33,25 il valore dell'azione determinato per i fini previsti dallo Statuto.

In un periodo ancora molto complesso per l'economia e per l'industria bancaria, riferisce il Presidente Burbi, la Banca ha proseguito nel proprio percorso di crescita segnando un buon progresso dei principali indicatori, compreso il numero dei Soci che continua ad aumentare.

Quest'anno altri 47 hanno deciso di credere nelle potenzialità della nostra Banca.

Negli ultimi sette anni, attraversati dalla peggior crisi economica abbia mai conosciuto, la Banca ha lavorato con passione, impegno ed equilibrio, contribuendo per quanto nelle proprie possibilità e

nella propria dimensione alla stabilità del tessuto economico produttivo e sociale dei territori serviti.

La Banca, prosegue il Presidente, in questo periodo ha sempre prodotto degli utili, ha incrementato il patrimonio e la solidità e, non ultimo, ha distribuito sempre un dividendo. Negli ultimi sette anni (esercizi 2011 - 2017) sono stati distribuiti complessivamente euro 3,60 per ogni azione. E' importante, per la

sioni nette del 1,68%. Il margine di intermediazione, che lo scorso anno aveva ancora beneficiato in maniera importante delle plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli di Stato, subisce una decurtazione del 15,25%, comunque inferiore all'importo delle minori plusvalenze realizzate. L'aggregato dei costi operativi, voce 200 del conto economico, registra una diminuzione del 5,56%; le Spese amministrative, dopo la diminuzione significativa dello scorso



prosperità di questa nostra Società fondata nel 1881 da Girolamo Mancini, che tutti i Soci si sentano orgogliosi di questo percorso, e che continuino a sostenerlo con l'entusiasmo e con le risorse patrimoniali necessarie.

Durante i lavori assembleari il Presidente e il Direttore si sono alternati per illustrare gli aspetti che hanno caratterizzato la gestione 2017, dalla *governance*, alle iniziative di sostegno al territorio, oltre ad illustrare le sfide che la Banca sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni. Tra queste la più stimolante sarà l'apertura della seconda Filiale nella città di Arezzo, prevista a fine estate.

Il Direttore nella sua relazione ha riassunto i numeri più significativi dell'anno 2017: il prodotto bancario complessivo (la somma di impieghi e raccolta totale) è cresciuto del 3,60%. Gli impieghi alla Clientela crescono del 6,07%. Anche la raccolta diretta da clientela registra un buon progresso del 1,46%. Molto interessante è il dato della raccolta indiretta che cresce di un ottimo 7,13%.

Sul fronte reddituale, il margine di interesse registra un progresso del 6,50% e le commis-

sioni nette del 1,68%. Il margine di intermediazione, che lo scorso anno aveva ancora beneficiato in maniera importante delle plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli di Stato, subisce una decurtazione del 15,25%, comunque inferiore all'importo delle minori plusvalenze realizzate. L'aggregato dei costi operativi, voce 200 del conto economico, registra una diminuzione del 5,56%; le Spese amministrative, dopo la diminuzione significativa dello scorso

anno, - 6,77%, sono state ulteriormente contenute: -1,58%.

Invariato al 15,24% il rapporto dei crediti deteriorati lordi su crediti totali lordi (*NPL ratio*). La Banca ha destinato molte risorse all'incremento della propria solidità. Consistente anche nel 2017, anche se in calo rispetto al 2016, il *provisioning* dei crediti, con svalutazioni a carico del conto economico che ammontano ad euro 2.918 mila. La percentuale di copertura complessiva dei crediti deteriorati passa dal 46,29% al 44,97%. Diminuisce la misura del patrimonio netto contabile, -1,61%, e dei Fondi propri, -0,74%. In leggero calo, ma sempre su livelli ottimali, i coefficienti di Vigilanza: Il CET 1 ratio si attesta al 15,65% (nel 2016 era del 16,34%) e il *Total capital ratio* al 15,65% (nel 2016 era del 16,38%).

L'Assemblea dei Soci ha eletto e riconfermato due Consiglieri di amministrazione per il triennio 2018 - 2020, la dott.ssa Elena Bucciarelli Ducci e il dott. Andrea Cardoni. E' stato eletto anche un membro supplente del Collegio sindacale, il dott. Massimiliano Salvi.



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
[afratini81@yahoo.co.uk](mailto:afratini81@yahoo.co.uk)  
[www.alessandrofratini.com](http://www.alessandrofratini.com)



CENTRO  
BENESSERE  
ESTETICO  
Via Nazionale 22,  
Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
[esteticaafratini@gmail.com](mailto:esteticaafratini@gmail.com)  
[www.alessandrofratini.com](http://www.alessandrofratini.com)

# Cortona punto di incontro per ragazzi e adulti che vivono l'esperienza scout

Tutti sappiamo che la nostra bella città è la regina del turismo della Valdichiana aretina e conosciuta si può dire in tutto il mondo. Migliaia e migliaia di turisti ogni anno vengono a visitare l'antica lucumonia etrusca, la armoniosa signoria medioevale, l'accogliente cittadina odierna.

Non tutti sanno però che, negli ultimi tempi, Cortona è diventato un punto di incontro per i ragazzi e adulti che vivono l'esperienza scout. Ricordiamo brevemente che lo scoutismo, di origini anglosassoni, è una associazione educativa presente in gran parte del nostro pianeta. In Italia lo scoutismo si concretizza principalmente in due realtà associative, l'AGESCI

(Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) di ispirazione cattolica e il CINGEI (Corpo Nazionale Esploratori ed Esploratrici Italiani) di orientamento laico.

L'incremento di arrivi a Cortona degli scout in questi ultimi tempi è dovuto alla versatilità che la struttura di Santa Margherita offre alle varie esigenze provenienti da questo movimento: possibilità di cucinare, possibilità di dormire, possibilità di usufruire di locali accoglienti e fruibili per le attività tipiche degli scout, sono aspetti che facilitano le richieste di utilizzo della struttura. E' indubbio però che la vera forza trainante è il luogo stesso e ciò che rappresenta: forte spiritualità francescana, possibilità di rapporto diretto con

la natura, silenzio e facilità di meditazione sono caratteristiche che si conformano alla perfezione con la vita scout.

Per tutto quanto sopra ricordato, i responsabili regionali del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) ha deciso di fare il San Giorgio interregionale 2018 proprio a Cortona, in Santa Margherita. Sono stati chiamati alla partecipazione gli scout adulti della regione Emilia Romagna, Umbria e Toscana nei giorni 14 e 15 aprile. Il tema del San Giorgio (patrono degli esploratori) era "Tra Francesco e gli Etruschi" e quindi quale cittadina meglio di Cortona racchiude in sé questi due meravigliosi aspetti?

Per un supporto logistico è

stato chiesto agli scout adulti di Cortona, conosciuti come "Gli scout di don Antonio", un parziale coinvolgimento nella preparazione della manifestazione e un impegno diretto nell'accompagnamento, degli oltre 120 intervenuti, per le strade e vicoli della nostra cittadina, alla ricerca degli angoli sconosciuti del paese e alla ricerca di richiami francescani e antiche ricchezze etrusche; ciò è avvenuto, come da programma, il pomeriggio di sabato 14 aprile. La sera del sabato è stata dedicata alla visita di un altro luogo di grande emotività francescana, le Celle di Cortona, dove è stata celebrata la parte finale della messa itinerante iniziata a Santa Margherita.

La mattina di domenica è stata

invece tutta occupata dal tema degli Etruschi, con una conferenza prima e la visita al sito del Melone secondo del Sodo poi. Con il pranzo e i saluti si è conclusa la giornata e l'incontro, con grande soddisfazione e gratitudine di tutti i partecipanti.



E' stata una esperienza molto bella anche da parte nostra: vedere tanti adulti (molti abbondantemente oltre i 70 anni) che vivono ancora i valori dello scout-

smo, quali la natura, il servizio e la fede con lo stesso entusiasmo dei ragazzi, impone a noi che facciamo parte degli "scout di don Antonio", di provare, con il tempo necessario, a costituire analoga associazione a Cortona. Intanto stiamo preparando per tutta la città la veglia di Pentecoste, in collaborazione con alcune altre realtà religiose di Cortona per la sera del 19 maggio. La settimana dopo riuniti gli scout adulti più coraggiosi in un pernottamento (sabato 26 e domenica 20) all'eremo di S. Egidio, per rivivere insieme i bei momenti di comunità in allegria e spensieratezza, assolutamente necessarie oggi giorno.

Cortona, nonostante tutto, mantiene ancora una certa vitalità che non deve mai essere dimenticata, ma anzi sempre più rafforzata e motivata.

Gli scout di don Antonio

## Una nuova collaborazione europea tra Cortona, la Val di Chiana e il Lussemburgo

Un nuovo strumento di sostegno all'internazionalizzazione dei territori della Val di Chiana sta per entrare in funzione: la fondazione "Promozione Val di Chiana" che sarà coadiuvata da un Comitato scientifico di personalità del mondo economico e accademico anche di nazionalità estera con il fine di promuovere oltre ai tradizionali settori di eccellenza del territorio anche i processi innovativi legati alle nuove tecnologie e ai Start-Up.

Il perno di questo nuovo progetto si basa su un percorso di collaborazione avviato il 12 aprile 2017 da un incontro tra il sindaco di Cortona, Francesca Basanieri e il Ministro delle Finanze del Granducato di Lussemburgo, Pierre Gramegna che da molti anni ha scelto assieme alla moglie Sylvie,

2015 trasformandosi in un polo della tecnologia finanziaria più sofisticata, delle logistica, delle start up e delle scienze aereo-spaziali. Non va dimenticata la strategica collocazione del Granducato al centro dell'Europa e la presenza sul suo territorio di un nucleo di importanti istituzioni europee a cominciare dalla Banca Europea per gli Investimenti e dal Fondo Europeo per gli Investimenti che hanno avuto un ruolo strategico di sostegno all'economia dei paesi UE (e specialmente il nostro Paese) nei difficili anni della crisi economica. La Toscana è la regione italiana forse più amata dai Lussemburghesi per ragioni culturali, storiche e turistiche. Ma tra i pregi del territorio toscano rilevano anche la moda, le rete diffusa di piccole e medie imprese, i centri universitari di eccellenza.

sentante italiano presso la Corte dottor Pietro Russo. La delegazione fu da me ricevuta per una cena di lavoro nella nostra Ambasciata dove furono poste le basi per lo sviluppo di questo importante progetto.



L'iniziativa entrò nel vivo con il convegno: "Fondi europei e strumenti finanziari: quali opportunità per le Start-Up?" presso il Centro Convegni Sant'Agostino di Cortona il 28 ottobre 2017 che fu inaugurato dal Ministro Gramegna e dalla sindaco Basanieri con l'alto patrocinio dell'Ambasciata di Lussemburgo rappresentata per l'occasione da S.E. l'Ambasciatore Paul Duhr. Al successo della manifestazione hanno collaborato numerosi istituzioni italiane e lussemburghesi tra cui: Il Comune di Cortona, l'Ambasciata in Italia del Granducato di Lussemburgo, la Camera di commercio di Arezzo, la Camera di Commercio di Italo-Lussemburghese, la Camera di Commercio Italo-belga, la Regione Toscana, la Banca Popolare di Cortona. Oltre al Ministro Gramegna - che ho avuto l'onore di presentare nella mia qualità di ex Ambasciatore d'Italia nel Granducato di Lussemburgo e Console onorario in pectore per la Toscana e l'Emilia Romagna - e il Sindaco di Cortona, sono intervenuti: Dario Scannapieco vice presidente Banca Europea per gli Investimenti,

Alessandro Tappi direttore responsabile di Garanzie, Cartolarizzazioni e Micro finanze del Fondo Europeo per gli Investimenti, Fabio Morvilli presidente della CICL e della Camera di Commercio Italo-belga, Ignazio Cipolletta presidente AIFI capitali per rinnovare, Stefano Pighini CEO L Group Spa Venture, il più grande incubatore di Start-Up italiano, Andrea Sereni presidente CIAA Arezzo, Andrea Fabianelli presidente di Confindustria Toscana sud. Oltre a confermare il grande successo di immagine e la vocazione internazionale di Cortona, il seminario ha evidenziato alcune linee prioritarie d'azione in settori strategici come l'innovazione tecnologica legata alla finanza (Fintech), lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare, i Green Bonds, il Fondo di sostegno agricolo della BEI e la valorizzazione del patrimonio culturale con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il 14 marzo u.s. Francesca Basanieri è volata in Lussemburgo per presentare al ministro Gramegna la bozza dello statuto della Fondazione e per incontri con i rappresentanti degli organismi camerali lussemburghesi e italo-lussemburghesi ai quali il Ministro delle Finanze ha affidato il compito di curare i follow-ups di questa importante iniziativa.

Il 9 maggio il Sindaco di Cortona riunirà i sindaci della Val di Chiana e i rappresentanti della Camera di Commercio e delle altre associazioni di categoria per condividere con loro l'ambizioso progetto e la calendarizzazione delle prime iniziative.

**Stefano Cacciaguerra Ranghieri**  
Ex Ambasciatore d'Italia nel Granducato di Lussemburgo.  
Dal Febbraio di quest'anno ricopre le Funzioni di Console onorario del Granducato di Lussemburgo in Toscana e Emilia-Romagna



Cortona come luogo del suo "buon ritiro". La scelta del Lussemburgo come partner strategico si giustifica con la straordinaria resilienza economica del Granducato, prima economia tra i Paesi OCSE per il livello del PIL, pro capite, la straordinaria capacità di reinventare il proprio ruolo dopo la fine del segreto bancario nel

L'idea di una cooperazione rafforzata tra il Lussemburgo ed i territori della Val di Chiana era stata evocata una prima volta nel 2015, in occasione di una missione della Banca della Val di Chiana guidata dal allora direttore generale Fulvio Benicchi per una visita alla Corte dei conti europea di Lussemburgo su invito del rappre-



Officina Profumo - Farmaceutica  
Santa Maria Novella  
di  
Firenze  
Casa Fondata nell'Anno 1612

Crema Idrasol  
Crema corpo indicata per pelli secche e segnate dagli agenti atmosferici. Non contiene parabeni. Ideale dopo il bagno o la doccia. Ottimo anche come doposole.

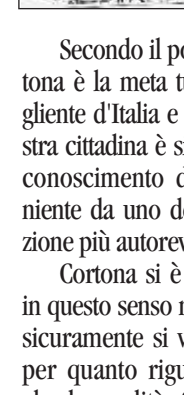
**Cortona Piazza di Pescheria n. 2**  
**Tel. 0575-63.05.18**



**FORTE AUREA**  
LA NOVITÀ CHE NON PUÒ PERDERTI  
**CORTONA RESORT & SPA**  
\*\*\*\*\*

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

### L'Opinione a cura di Stefano Duranti Pocetti Cortona, prima in Italia per l'accoglienza



Secondo il portale Airbnb Cortona è la meta turistica più accogliente d'Italia e questo per la nostra cittadina è sicuramente un riconoscimento di pregio, proveniente da uno dei siti di prenotazione più autorevole.

Cortona si è impegnata molto in questo senso negli anni e i frutti sicuramente si vedono, più forse per quanto riguarda la quantità che la qualità. Se sono in molti quelli che scelgono il paese toscano come meta, non sono in molti coloro che lo scelgono per la sua rilevanza storica e artistica. Sono moltissimi quelli che si dirigono verso la casa di Jovanotti o che chiedono di Bramasole, meno coloro che sono interessati al Museo Diocesano (solo per fare un

esempio).

Il riconoscimento che ci è stato dato non dovrebbe essere a mio parere un punto di arrivo, ma di partenza, una partenza che dovrebbe portarci a compiere un percorso per individuare precise strategie, in grado di riportare a Cortona un turismo mirato e che possa valorizzare ancora di più il nostro territorio, magari gratificando anche il lavoro dei commercianti.

Purtroppo è questa la direzione che ha preso la nostra società, quella di concedere maggiore importanza alla quantità anziché alla qualità, quando invece, in particolare modo chi ha un patrimonio da salvaguardare, non dovrebbe cadere nel tranello delle statistiche.

Restauro conservativo 2014  
Monastero della Santissima Trinità - Cortona



**LOVARI SAS**  
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7881280  
e-mail: info@lovarisas.it

*Alamo un futuro al nostro passato*



**MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com



**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

## Dalla monetazione etrusca a quella dell'Italia risorgimentale: tesori e rarità nelle collezioni private dell'illustre studioso

# La collezione numismatica di Girolamo Mancini

C'è un arco di tempo incredibile e completo nella collezione numismatica di Girolamo Mancini, dalla civiltà etrusca ai fremiti risorgimentali passando per la Roma repubblicana e imperiale, il Medio Evo, le corti rinascimentali fino ai vari Governi provvisori sulla via dell'unità nazionale. Un arco di tempo millenario che co-

stituisce anche il disegno perfetto del collezionista che ordinando con metodo scientifico la propria raccolta regala a noi oggi la straordinaria opportunità di accedere al mondo privato di Girolamo Mancini numismatico: dagli studi e dalle catalogazioni da lui compiuti nel "ritiro" tenuta di Linari vicino Firenze, fino alla donazione al Sacro Eremo di

Camaldoli da parte della famiglia Bardi-Morandi e quindi alla lettura scientifica di questo patrimonio ora conoscibile e visibile.

Domenica 15 aprile, nell'ambito del programma "domeniche

Stato pontificio (tutti del '700). La "narrazione" numismatica si dipana poi con l'impero napoleonico, i governi provvisori del periodo risorgimentale la seconda Repubblica romana per giungere all'unità d'Italia (1861) dove la collezione si interrompe poiché il cammino poteva considerarsi compiuto ed anche la ricerca: restava la catalogazione realizzata dal Mancini con meticolosa competenza riponendo gli esemplari in suo possesso in contenitori, piccole scatole di cartone appositamente realizzate, caratterizzate da annotazioni scritte a mano riguardanti i singoli pezzi. Questo accurato lavoro venne svolto dal collezionista attorno al 1915 quando era solito trascorrere ore di studio tra le mura della tenuta di Linari diventata la sua residenza d'elezione per questo tipo di raccoglimento tutto personale, fuori dai molteplici ed importanti incarichi assunti nel corso degli anni.

Lo ricordiamo infatti Luciano dell'Accademia Etrusca, Bibliotecario, garibaldino e poi deputato, autore di testi sulla storia di Cortona- e non solo - che tuttora costituiscono pietre miliari per gli studiosi.

Ma il Mancini fu anche uomo profondamente inserito nel proprio tempo: gentiluomo e studioso, difensore intelligente del patrimonio artistico e storico della città e del territorio, personalità aperta alla crescita sociale, alle novità quali fonti di possibile positiva evoluzione: lo ha sottolineato Padre Cortoni del Sacro Eremo di Camaldoli, che qualche tempo fa in analogia circostanza ebbe ad annunciare la scoperta della collezione numismatica di Mancini condividendo con l'Accademia Etrusca ed il MAEC l'opportunità di presentarne ed illustrarne il valore, affermando, in conclusione della serata, che studiare le collezioni di Girolamo Mancini significa soprattutto rendere pubblico il contributo culturale dato da questo illustre concittadino alla "consapevolezza dell'Italia".

Quale messaggio migliore, soprattutto ai nostri giorni, che questo: essere consapevoli dell'Italia, Paese meraviglioso. Mancini lo fu ed il suo messaggio arriva intatto ai nostri giorni.

Isabella Bietolini



al Museo" organizzato al MAEC da Accademia Etrusca, Comune di Cortona ed Aion, il prof. Andrea Gariboldi dell'Università di Trieste, esperto di numismatica, dopo l'introduzione del prof. Paolo Bruschetti, ha illustrato la raccolta di monete e medaglie di Girolamo Mancini, oltre settecento pezzi scientificamente catalogati e quasi tutti di estrema rarità ed importanza. Una collezione che sorprende per la tipologia dei pezzi: ad esempio la serie etrusca della ruota, quella con il moro e l'elefante ricollegabili proprio per la tipologia di questi soggetti alla Ila guerra punica e probabilmente alla battaglia del Trasimeno ( 217 a.C.) e quindi monete puniche estremamente rare (6 pezzi) provenienti da Cartagine e databili tra il 310 ed il 280 a.C.. Proprio in n ordine alle monete etrusche è possibile ipotizzare, considerata la provenienza dall'area Val di Chiana, ad una probabile zecca di Cortona soprattutto con riferimento alla serie della ruota arcaica databile terzo sec. a.C.

Significativo il gruppo delle monete romane: dalla prima emissione con la scritta romano (269 a.C.) al denaro che glorifica Giulio Cesare, raffigurato con la corona d'alloro dell'imperatore, proprio in quel fatale 44 a.C. A seguire esemplari dell'impero bizantino, medievali, monete del ducato veneziano, la serie del Granducato di Toscana legato alla Famiglia de' Medici e poi dei Lorena, i Baiocchi della prima Repubblica romana ed i numerosi pezzi provenienti dallo



### La chiesa di Santa Maria degli Angeli a Mezzavia

Seconda parte di Olimpia Bruni

L'edificazione del Santuario di Mezzavia è dovuta alla volontà dell'allora vescovo di Cortona Cosimo de Angelis, che resse la diocesi dal 1597 al 1603 (vi segnaliamo in proposito l'interessante rubrica della vice direttrice del nostro periodico Isabella Bietolini, in questa stessa pagina del nostro giornale, che ripercorre la storia di tutti i vescovi della Diocesi di Cortona dal 1325, anno della sua istituzione, a Monsignor Giuseppe Franciolini).

Quando un'immagine della Madonna, esposta nella Villa di Peciano, iniziò a fare grazie e miracoli in favore dei fedeli che vi si affidavano, nel 1598 il vescovo, grazie anche alle numerose offerte dei fedeli, diede inizio ai lavori di costruzione della chiesa dedicandola a Santa Maria degli Angeli, derivando quindi dal suo cognome l'appellativo aggiunto al nome della Madre di Dio. Secondo la tradizione, il progetto fu affidato all'architetto Filippo Berrettini (1582-1644), cugino del celeberrimo Pietro da Cortona, ma ci sono dubbi sull'attendibilità di tale attribuzione per l'allora giovane età dell'artista che fu invece probabilmente l'artefice dell'originario altare maggiore. La chiesa, di modeste ma armoniche dimensioni, misura m. 17,50 di lunghezza e 12,15 metri di larghezza. La pianta è a croce greca ed il suo stile rinascimentale (di ispirazione bramantesca) richiama quello della vicina chiesa di Santa Maria Nuova, anch'essa eretta pochi decenni prima vicino al luogo di un'immagine miracolosa della Madonna.

Sopra il tetto, spicca un campanile a vela con un'unica campana realizzata dalla ditta Bastanzetti. All'interno, entrando dalla porta principale, sulla parete destra è conservato un fregio in pietra certamente appartenente alla costruzione originaria della chiesa (che,



Campana di bronzo

completamente distrutta, fu ricostruita nel secondo dopoguerra). Dell'epoca, vi è conservata anche una campana in bronzo datata 1576 recuperata dalle macerie del bombardamento. Sull'altare maggiore è posta una pala (dipinta nel 1958) della pittrice romana, ma cortonese di adozione avendo sposato Alessandro Scarpacchini, Donatella Marchini.

Il quadro rappresenta la Madonna in piedi, con il bambino in braccio, protetta da un baldacchino e attornata dagli Angeli e costituisce una delle numerose opere che l'artista, recentemente scomparsa, ha realizzato per varie chiese del nostro territorio.

Foto di Luciano Lorenzoni



Quadro di Donatella Marchini

## Lions Club Cortona Corito Clanis Premiazione "Cortona città del mondo"

Sabato 5 Maggio 2018, a partire dalle ore 9,30, si terrà nella Sala Consiliare del Comune di Cortona, la Cerimonia di premiazione del premio internazionale di poesia e narrativa: "Molteplici visioni d'amore - Cortona città del mondo", VI edizione.

Dopo l'apertura dei lavori da parte della Presidente del Club Laudia Ricci e i saluti delle autorità, la Presidente della Giuria del Premio, Lia Bronzi, introdurrà nel vivo della mattinata. Verranno premiati i vincitori di poesia edita e inedita, consegnati i premi speciali "ITALIANI ALL'ESTERO" e "RINA MARIA PIERAZZI".

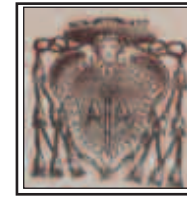
La mattinata proseguirà con la premiazione degli studenti dell'Istituto Superiore del Territorio e dell'Istituto Comprensivo di Terrontola.

Sarà infine conferito il Premio "CORTONA CITTA' DEL MONDO" all'avv. Nicodemo Settembrini.

Chiuderà la mattinata l'intervento del Governatore del Distretto 108LA TOSCANA. **La cittadinanza è invitata ad intervenire.**



Edizione 2017



### La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

## Mons. Cristoforo de' Marchesi di Petrella

A cura di Isabella Bietolini

Dopo Mons. Salvini, secondo alcuni scrittori fu nominato Vescovo di Cortona Giovanni dei Duchi e si cita anche la data, il 18 novembre 1477: ma l'affermazione resta sospesa nella più completa indeterminazione. Non vi è traccia nei documenti storici di questo Giovanni dei Duchi e le autorevoli fonti cortonesi che sin qui hanno accompagnato questa rubrica lo depennano con sicurezza dall'elenco dei Vescovi di Cortona: resta la curiosità del fatto che questo nome sia comunque circolato e che qualcuno abbia dato credito ad una nomina in realtà mai avvenuta.

E dunque il successore di mons. Salvini fu Mons. Cristoforo Borboni de' Marchesi di Petrella.

"...Cristoforo Borboni nacque ai 25 luglio 1436 in Petrella, feudo della sua nobile famiglia, situato nella montagna cortonese, da Ugolino de' Marchesi Borboni e da Guglielma Laparelli. Compiuti con lode gli studi, prese in Perugia la laurea in entrambe le leggi, e quindi trasferitosi a Roma, vi aprì lo studio di avvocato, facendosi in breve largo nome e numerosa clientela... ma, notatosi del mondo, si volse totalmente alle cose della Chiesa, e passato nelle file della Gerarchia Cattolica, fece rapidi progressi nella nuova carriera, cosicchè vacando per la morte del Salvini la sede vescovile della sua patria, il Pontefice Sisto IV lo nominò a succedergli..." (I Vescovi di Cortona, G.Mirri, Grafiche Calosci, ed. 1972, pag. 126).

Queste parole sono già sufficienti per comprendere che siamo di fronte ad una importante personalità della Corte pontificia la cui carriera fu luminosa e lunga sotto tre Pontefici: il già citato Sisto IV, Innocenzo VIII ed Alessandro VI, il famoso Rodrigo Borgia. Mons. Cristoforo fu Vescovo di Cortona per ben venticinque anni: dal 1477 al 1502, un quarto di secolo che lo vide protagonista soprattutto per altri e ben prestigiosi incarichi ecclesiastici.

Quando le responsabilità romane glielo consentirono, comunque, mons. Cristoforo soggiornò a Cortona occupandosi attivamente della Diocesi come si evince dai numerosi documenti disponibili. Dopo la morte di Papa Sisto IV, il nuovo Pontefice Innocenzo VIII lo nominò infatti Commissario Generale della Camera Apostolica annoverandolo tra i Prelati della sua Corte: riconoscimenti prestigiosi che accrebbero il suo ruolo, soprattutto di diplomatico, nell'ambito della gerarchia pontificia. Con Papa Borgia, Alessandro VI, eletto nel 1492, gli incarichi e le responsabilità del Vescovo cortonese si accrebbero ancora: divenne infatti Assistente al Soglio e quindi Commissario Generale dell'Esercito papale e sotto gli ordini del Duca Valentino Borgia, il "famigerato" figlio del Papa, fu spedito in Romagna per ricondurre alla ragione alcune città ribelli al dominio romano.

Si comprende facilmente come questa serie di gravose incom-

benze non permettesse al Petrella di soggiornare lungamente a Cortona: tuttavia il vescovo fu presente in momenti e per situazioni importanti per la città e per l'andamento della Diocesi.

Né si può sottacere quanto una simile personalità contribuisse al lustro del territorio e della Diocesi.

Il 6 giugno del 1485 venne posta la prima pietra della Chiesa del Calcinaino con una cerimonia religiosa e civile, come si legge nelle cronache: il tempio maestoso che tutti conosciamo, esempio fulgido del Rinascimento su disegno di Francesco di Giorgio Martini.

Fu presente l'intera cittadinanza cortonese, le numerose comunità religiose unitamente agli esponenti, si direbbe oggi, delle istituzioni.

Ma non intervenne il "Clero dei preti" per averne avuto proibizione dal Vescovo Petrella "Castellano residente nella fortezza della città di Spoleto" come spiega sempre Giuseppe Mirri: si ignora il motivo della proibizione, si possono fare congetture, ma anche l'assenza del vescovo ed il suo soggiorno a Spoleto proprio in quel periodo non è facilmente comprensibile.

Nel 1498 ebbero inizio altri importanti lavori di costruzione con la posa della prima pietra delle due chiese sovrapposte del Gesù: i lavori furono talmente spediti che nel 1505 gli edifici erano già coperti. Lo splendido soffitto del Mezzanotte (Michelangelo d'Egidio di Giovanni Leggi) per la chiesa superiore venne completato però nel 1536.

Non sappiamo quanto e se il Vescovo seguisse questi importanti lavori, tuttavia, pur dalla sua sede romana, non può aver mancato l'appoggio ed il controllo di simili interventi destinati a lasciare traccia duratura anche nel suo episcopato.

L'opera che più di altre caratterizza l'attività episcopale di Mons. Cristoforo fu comunque la fondazione del Monte Pio (Monte di Pietà) avvenuta nel dicembre del 1494: oltre che fondatore, insieme ad altri nobili cortonesi, il Vescovo ne fu anche sostenitore e protettore come attesta anche Alberto Della Cella nell'opera Cortona Antica (pagg. 84-85).

Molte altre furono le azioni compiute dal vescovo per migliorare la situazione organizzativa della Diocesi, quale la riunione delle Monache delle Contesse con quelle di Santa Caterina, o le importanti cerimonie di Ordine generale che ebbe a presiedere: ma le molteplici responsabilità romane lo occuparono con la precedenza che deve essere data ad affari diplomatici, incontri con personalità delle corti europee e italiane, adempimenti di missioni per i Papi che lo vollero vicino accordandogli fiducia e onori.

Il Vescovo Cristoforo morì il 13 novembre 1502, "inopinatamente" scrive sempre il Mirri, anche se questa data non è accettata da tutti gli studiosi.



CAFFÈ VITTORIA  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



## Gino Severini uomo e artista Ricordi di famiglia

A cura della figlia Romana Severini

### Gli scambi di opere con vestiti

Il recente ritrovamento del bel ritratto che mio padre fece nel 1937 alla marchesa de Seta mi ha fatto ricordare qualche episodio divertente legato agli scambi che, saltuariamente, gli artisti facevano con qualche sarto aspirante collezionista.

Le mogli o le compagne degli artisti avevano raramente i mezzi per permettersi degli abiti eleganti, all'altezza degli impegni mondani, più frequenti in epoca passata e, soprattutto, più esigenti dal punto di vista dell'apparenza.



La Modista 1916

Dai ricordi scritti di mia madre, cominciarono con il sarto di fama Paul Poirat, nella lontana epoca dei cubisti, i primi scambi di un vestito con un'opera. Infatti, si può ben vedere su dei lavori di mio padre del 1916-1917 una figura di donna seduta, con una gonna "plissée", ripetuta in diverse forme e attitudini, intitolata "La Modiste".

Il guaio fu che questo tipo di vestito venne proposto in cambio a diversi artisti e così alcune signore, almeno tre fra le quali mia madre e, mi sembra, Madame Dufy, si ritrovarono ad una festa con lo stesso abito! Per fortuna non se la presero, e tutto finì nel buon umore!

L'esperimento non fu ritenuto che molto più tardi, negli anni 50 a Milano, con un pellicciaio di mestiere che voleva metter su una galleria d'arte con opere di artisti contemporanei, aiutato da un consigliere esperto del settore. Non si sa chi dei due ebbe l'idea di unire l'utile, per loro, e il conveniente, presunto per l'artista, dando fondo ai capi inventati. Il risultato fu un fiorire improvvisato di pellicce e pelliccette, del tutto inadatte alla vita di tutti i giorni.



Ritratto di Jeanne Severini 1937

Per esempio, per mia madre un tailleur di cavallino di fattura antiquata. Qualcosa del genere per mia sorella e per me quella ridicola, enorme pelliccia di petit gris, tinta in

beige, di cui ho già parlato in un precedente racconto. La galleria fu alla fine costituita e il pellicciaio convertito in mercante d'arte, ma mio padre - e penso altri artisti - ebbe il coraggio, o la determinazione, di esigere il pagamento in denaro, lasciando perdere le pellicce. Purtroppo la lezione non servì a lungo perché poco tempo dopo si ripresentò a mio padre un'altra occasione, questa volta a Nizza, con una simpatica coppia che aveva una fabbrica di vestiti femminili e tanta voglia di iniziare una galleria d'arte. Erano dei bravissimi venditori e anche loro riuscirono, in cambio di belle tempere e disegni, a svuotare qualche fondo di magazzino. Questa volta andò un po' meglio, almeno per me, perché misi volentieri un paio di vestiti e una casacca estiva, ma il resto, malgrado la qualità, data la fattura più che fantasiosa - cioè immettibile - fu regalato non ricordo a quali vittime che non osarono rifiutare.

Gli scambi con sarti maschili andarono invece meglio, perché l'abbigliamento più classico non permetteva troppe fantasie, e così finalmente gli artisti - e parlo naturalmente con più conoscenza degli artisti della mia famiglia - ebbero delle giacche e dei completi molto eleganti, fatti su misura e firmati Piatelli, Litrico, Sapone.



Ritratto della marchesa de Seta 1937

Per quel che riguarda il ritratto della marchesa de Seta di cui parlo all'inizio, la faccenda è diversa.

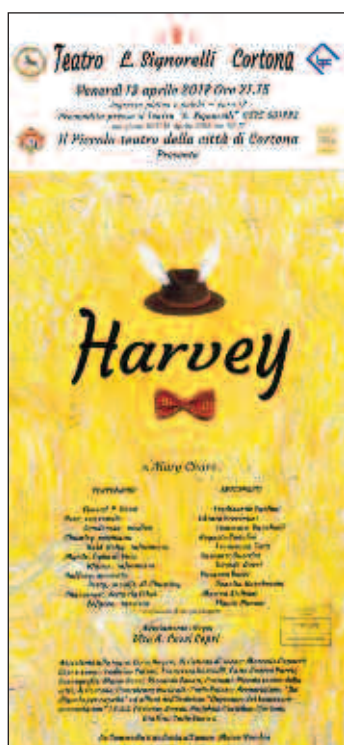
Mia madre si "ingelosì" di quel vestito di velluto con maniche a sbuffo e se lo fece rifare "quasi" uguale da una brava sartina di Roma. Non credo che ebbe più occasioni di incontri con la marchesa che, vedova, sposò un principe Pignatelli e andò a vivere in Calabria!

Comunque, anche mamma ebbe il suo ritratto, comprato quasi subito dal Reggente di Ungheria Miclós Horthy, quadro tutt'ora in mostra presso la Fondazione Prada a Milano.

Per concludere con questi aneddoti sugli scambi, dirò che furono molto più interessanti quelli con albergatori e ristoratori, che permisero - soprattutto nella magica Venezia - lunghi soggiorni in pensioni alberghi confortevoli e succulenti pranzi in locali che tutt'ora possono fare ammirare sulle loro pareti molte e belle opere di artisti del secolo scorso. Era, una dolce vita veneziana, indimenticabile per chi è rimasto e può ancora rievocarla.

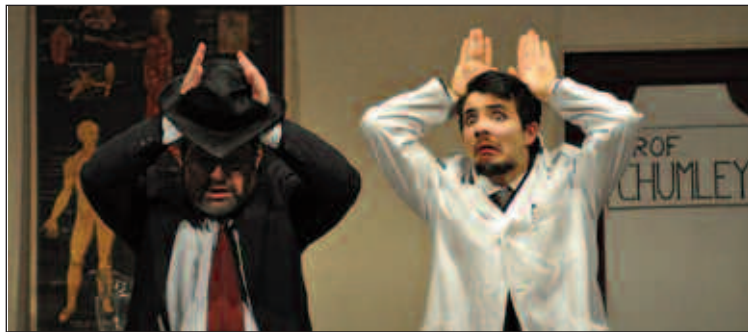
Romana Severini

## Ancora una volta il "Piccolo di Cortona" ha fatto centro



Dopo aver parcheggiato nei pressi del Duomo - che fortuna la serata inizia bene! - mi dirigo verso il nostro Teatro Signorelli dove questa sera la storica compagnia teatrale **Il Piccolo di Cortona**, con la regia dell'immarchescibile Vito Amedeo Cozzi Lepri, mette in scena **Harvey**, la famosa piece di Mary Chase. Imperdibile! Svoltata via Casali entro nella piazza e vedo la fila lunghissima degli spettatori in attesa di acquistare il biglietto, un serpente umano che si protrae fino alla scalinata antistante all'ingresso. Mai vista tanta gente! Meno male che io il biglietto l'ho preso in prevendita qualche giorno fa, così, con la ricevuta in mano, mi dirigo direttamente al botteghino dove il gentilissimo Andrea mi stacca subito l'agnognato cartoncino.

Ancora qualche passo e sono dentro la platea, cerco il mio posto, mi accomodo e mi godo questo momento di attesa curiosando con lo sguardo qua e là, in qualche palco già occupato. Forse saranno le luci, l'odore, il brusio... è un attimo, quasi socchiudo gli occhi e la mente vola indietro nel



tempo: rivedo i coriandoli di Carnevalissimevolmente, l'eleganza di signore bellissime e le danze dei Vegliani, i ragazzi-cantanti della Margheritina d'Oro diretti dalla straordinaria Maestra Rosa, i tantissimi film della mia gioventù con la platea piena di amici chiososi,



le prime sigarette fumate, l'emozione adolescenziale della mano stretta a quella della mia fidanzata nel buio della sala... quanta della mia vita è passata in questo teatro! E non solamente la mia. Si sta facendo tardi, ormai l'orario di inizio commedia slitterà sicuramente, tutta questa folla certo non era prevista. Poco male, mi alzo e vado al bar del teatro, ordino un

orzo in tazza grande che subito mi viene servito da un giovane e gentilissimo barman, sorseggio con calma e colgo l'occasione per scambiare due parole con qualche amico di passaggio e per salutare qualche alunno ed ex alunna, ormai universitaria, che non rivede da tempo. Soddisfatto e appagato da questi graditi incontri ritorno al mio posto mentre in testa mi risuonano le veritiere parole del dott. Mario Aimi, presidente dell'Accademia degli Arditi proprietaria del Teatro, che pochi giorni fa in un comunicato-monito ha scritto: **"Il nostro teatro ha per Cortona un valore straordinario, è il luogo dove la comunità cortonese si riunisce nelle occasioni più importanti... Noi cortonesi possiamo ritenerci fieri e fortunati di avere a disposizione un così bel Teatro, ma qualche volta non ce ne rendiamo conto, dando tutto per scontato...Provate ad immaginarvi come sarebbe Cortona senza il suo teatro"**. Brutta, me la immagino molto brutta Mario! Senza il suo Teatro Cortona sarebbe sicuramente brutta e anche triste, senza anima!

Ma adesso ritorno al mio posto, ormai la sala è gremita e i palchi pieni in tutti gli ordini, mi accomodo di nuovo, le luci si spengono, il brusio velocemente si attenua e lascia posto al sogno, alla fantasia, alla musica che introduce la storia. Quella di Elwood (Ferdinando Fanfani) che crea problemi alla famiglia affermando di avere per amico un grosso coniglio bianco, Harvey, che oltretutto vede solo lui, questo suscita imbarazzo nella sorella Veta (Chiara Presentini) che vede in questa pazzia un intralcio alla realizzazione di un buon matrimonio per sua figlia Myrtle (Samanta Guerrini). Veta quindi fa internare in manicomio il fratello. Qui comincia una vera e propria commedia degli equivoci perché il dottor Sanderson (Tommaso Banchelli) fa ricoverare proprio Veta presa per pazza. Nel



frattempo Elwood conosce l'infermiera Kelly (Francesca Totti). Gli eventi si susseguono tra un colpo di scena e un altro e vari personaggi intervengono a rendere ancora più comica tutta la situazione: ecco lo psichiatra Chumely (Augusto Bietolini) con la moglie

era facile da rappresentare, impegnativa e forse rischiosa per una compagnia di attori non professionisti, ma la scommessa è stata vinta, il pubblico ha seguito appassionatamente tutta la rappresentazione interrompendo spesso con applausi a scena aperta fino all'ovazione finale quando gli attori sono stati costretti a ripetute uscite per prendersi i ringraziamenti del numeroso pubblico. Una nota di



merito speciale del cronista va a Vito Amedeo Cozzi Lepri regista storico, esperto e valente del Il Piccolo di Cortona.

Un adattamento, quello di Harvey, cucito mirabilmente su misura per le corde e le doti degli attori, alcuni esperti e navigati ma altri, molto giovani, alle loro pri-

me esperienze e, con soddisfazione, sottolineo che provengono tutti dal gruppo teatrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Cortona "Luca Signorelli". Proprio una bellissima serata di teatro che rende onore al fondatore de Il Piccolo di Cortona, il grande Corrado Pavolini ed è stato bello assistere ad un evento che ha visto la partecipazione di tanti cortonesi di città e di tutto il comune, segno

evidente che il pubblico numeroso ama anche gli spettacoli fatti in casa, senza nulla togliere ovviamente agli artisti veri e di grande fama, ma questa è stata una meravigliosa serata tutta cortonese.

Eh sì, Cortona con il teatro Signorelli è molto più bella!  
romano.scaramucci@libero.it



## XXIV Maggio 1918

Terzo anno di guerra, triste anniversario perché morte e dolore hanno fatto visita a moltissime famiglie cortonesi. I toni trionfalistici del "Maggio radioso" del 1915 sono ormai scomparsi e solo la retorica prova a tenere alto il morale del fronte interno. Dall'Ettruria del 2 giugno 1918. **"Il Terzo Anniversario dell'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale è stato degnamente commemorato in tutte le nostre scuole, sia medie sia elementari. Agli alunni del R. Corso Magistrale e del Ginnasio Pareggiato, insieme riuniti, dopo opportune, fervide parole dei due Capi d'Istituto, venne un discorso pieno d'entusiasmo e di fede il Dott. Corrado Lazzeri. Egli, riassunte brevemente quelle cause e quelle vicende della nostra guerra, che da tre mesi viene esponendo e commentando agli scolari del Ginnasio nell'«ora patriottica», a lui affidata, si soffermò sullo spirito e sui fini rapaci dell'impero centrali, fece fremere alla lettura del barbaro imo che portavano con sé stampato i soldati tedeschi, austriaci, bulgari e turchi quando invasero la nostra bella pianura friulana, dimostrò con forti argomenti di ragione e di sentimento la necessità della resistenza.**

**Agli alunni della R. Scuola Tecnica, parlò dopo acconcio e vibrato prelude del Direttore, la Professoressa Ada Bernardini. La quale prospettò innanzitutto un quadro della solennità con cui si è celebrata quest'anno la data del XXIV Maggio a Roma e a Milano, in tutte le grandi città e, per mezzo delle scuole, fin nei più piccoli villaggi; stabilì quin-**

**di un confronto tra l'attuale anniversario e i precedenti, mise in rilievo i diversi sentimenti che animano i popoli germanici e i popoli latini e che c'impongono più che mai, nonostante dolorosi avvenimenti, di resistere, mostrò come il disastro dello scorso ottobre provi l'iniquità dei vecchi confini politici; inneggiando, infine, al valore degli eroi del Piave, di tutti i nostri soldati, sempre degni dei doni affettuosi e dei fiori che nei primi tempi della guerra gli alunni e le alunne correvano ad offrire ai parenti, commosse vivamente la scolaresca. In forma necessariamente più umile ma non perciò meno fervida, i bambini delle scuole elementari urbane, ai quali, su iniziativa della Direzione del R. Corso Magistrale, Maestri ed allieve maestre vanno additando ogni giovedì in adatte conferenze i piccoli contributi che possono e debbono portare alla resistenza, ascoltarono la commemorazione della storica data dal loro Direttore, dalla Maestra Signora Igina Cecchini dall'allieva maestra Signorina Amelia Grilli".**

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Via Vaccarese - Firenze Holiday Apartments - Cleaning - Flights and RVS  
Wedding Planning - Travels & Tours  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 50044 Cortona (AR) Toscana  
Tel. +39 0575 606287 - Fax +39 0575 606686  
www.terretrusche.com - www.weddingtrusche.com

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it

# Verso l'Archidado 2018

**M**ancano poco più di 40 giorni alla XXV Giostra dell'Archidado. Quest'anno infatti si festeggiano i 25 anni della prima edizione della rievocazione storica dei festeggiamenti che ci furono a Cortona nel 1398 per il matrimonio di Francesco Casali e Antonia Salimbeni.

Per tale occasione sono previste delle novità durante le giornate della nostra manifestazione, in particolare due sorprese per tutti i concittadini cortonesi: quella cioè

di richiamare tutti i tamburini e gli sbandieratori del passato e quella della presentazione di un libro storico sulla nostra giostra che fa definitivamente luce sulla data di quella prima volta dell'Archidado.

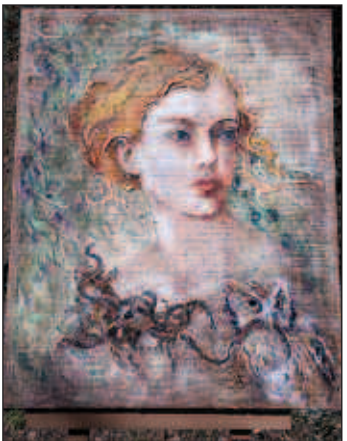
Il Gruppo Storico non si è mai fermato quest'anno. Durante l'inverno sono continuate senza sosta le prove per i Musicisti e gli Sbandieratori della nostra Città. Nuovi ritmi e nuove canzoni accompagneranno le innovative coreografie dei saggi degli sbandieratori.

Si parte Venerdì 4 Maggio con



## Una mattina a Camucia

**P**revista per domenica 25 marzo ma rinviata a domenica 8 aprile causa maltempo, la mattinata "pasquale" organizzata dal Circolo Culturale Gino Severini per il divertimento dei bambini chiamati alla caccia alle uova, è stata anche l'occasione per animare e far conoscere l'area archeologica al centro di Camucia, il Melone Etrusco-Tomba n.2, zona da valorizzare e recuperare per una fruizione più continuativa.



Francesca Cecchini

Accanto alle iniziative ludiche, la manifestazione 2018 ha visto anche l'esposizione delle opere di undici artisti, tutte variamente ispirate al tema etrusco, in omaggio all'ambientazione.

Il gruppo di pittori e scultori non è nuovo alle iniziative del nostro territorio: provenienti dalla zona, ma anche da Arezzo ed anche ben più lontano, gli artisti tornano volentieri ad animare manifestazioni come quella di Camucia oppure si rendono protagonisti di esposizioni collettive nel Centro



**INFIERMIERE  
A DOMICILIO**  
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

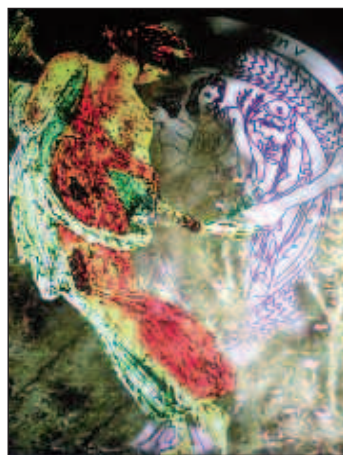
A domicilio:

- prevenzione  
- cure infermieristiche  
- assistenza domiciliare  
- riabilitazione

infermieredomiciliare.com

storico di Cortona. Un gruppo armonico che si concentra nel Circolo Culturale Gino Severini presieduto da Lilly Magi. Dicevamo del tema, ispirato alla civiltà etrusca, ai suoi miti ed alle testimonianze archeologiche che punteggiano questa terra e come tale variamente interpretato in lavori interessanti, diversi per tecnica, materiali e realizzazione.

Presentate all'interno del Melone, le opere sono apparse perfettamente amalgamate tra le pietre e la vegetazione: luogo fascinoso e senza dubbio caratterizzato da notevoli potenzialità. Da sottolineare l'impegno del Circolo G. Severini proprio per la valorizzazione di questo sito nell'intento di renderlo più fruibile a cittadini e turisti. Alla riuscita della manifestazione, il cui obiettivo primario resta comunque quello di una mattinata di semplice divertimento per bambini, ha contribuito la collaborazione e la disponibilità di molti: insieme alle istituzioni, Comune di Cortona, Accademia Etrusca e MAEC, anche la Casa di Riposo con i suoi ospiti che hanno



M.Flora Cocchi

attivamente collaborato realizzando le colorate decorazioni dando vita ad una significativa sinergia con i ragazzi delle scuole, il Centro di Aggregazione sociale, il Primo Circolo Didattico di Cortona con le scuole di Camucia, Sodo e Fratta. Da segnalare inoltre la collaborazione di Banca Popolare di Cortona e il Caffè Menchetti. **I.B.**

la colata dei Ceri a partire dalle ore 21:30 presso Piazza del Comune; si prosegue il giorno dopo con la offerta dei ceri a Santa Margherita a partire dalle ore 16, che terminerà con la Santa Messa presso il Santuario.

La settimana più intensa sarà quella della rievocazione storica, che si svolgerà in piazza Signorelli dal 1 al 3 Giugno, caratterizzata da un ritorno al mercato medievale con arte e cucina del tempo passato. La Festa avrà il suo culmine durante Domenica 10 Giugno 2018 con la XXV Giostra dell'Archidado, che vedrà ancora una volta sfidarsi a colpi di balestra i 5 quintieri di Cortona, per avvicinarsi il più possibile allo spillo (ben 5 punti per chi lo colpisce) dello storico dado. Il Rione vincitore porterà in trionfo per l'intera Città la Verretta d'Oro. La serata si concluderà con la Cena Medievale, a cui è possibile partecipare con i vestiti storici medievali, per rivivere i momenti di convivialità tipici di un tempo.

Nei giorni che precederanno la Domenica ci sarà spazio anche per la consueta serata delle Bandiere, Venerdì 8 Giugno dalle ore 21 in piazza Signorelli, in cui il Gruppo Storico di Cortona insieme ad altri due Gruppi delle nostre zone si esibirà, mostrando la propria arte del far volteggiare la bandiera a ritmo del suono dei tamburi e delle chiarine.

Durante la serata di Sabato 9

Giugno avverrà invece la rievocazione storica del Matrimonio tra Casali e Salimbeni. Nella stessa serata ci sarà la tratta delle verrette, in cui verrà stabilito l'ordine di lancio del primo tiro della Domenica.

Insomma il programma è ricco, come ogni anno, ma soprattutto ci saranno delle novità e delle sorprese in occasione del XXV anniversario della Giostra, a testimoniare il forte senso di appartenenza alla Storia della nostra Città da parte di tutti i concittadini.

Ricordiamo che il Gruppo Storico è un bene comune, che fa parte della nostra memoria storica: come tale va tutelato e rispettato. Il Comune di Cortona sottolinea costantemente l'importanza del ritorno alle origini storiche, quale mezzo per comprendere il presente ed il futuro della nostra Città, ma anche del nostro Paese.

Entrare a far parte del Gruppo Storico non significa soltanto divertirsi nel condividere uno sport antico, ma anche essere orgogliosi di portare il nome di Cortona lungo l'intera Italia ed in Europa.

Seguiteci nel sito [www.sbandieratoricortona.com](http://www.sbandieratoricortona.com) e nei gruppi Facebook e Instagram.

Il gruppo è aperto a tutti e costantemente in cerca di persone, giovani ed adulti, che abbiano il desiderio di cimentarsi nella antica arte della balestra e degli sbandieratori.

Chiara Camerini

## Antonio Bagni Amadei



parte integrante della nostra vita e per lui erano dei veri e propri luoghi dell'anima. Questo era il suo nuovo e appassionato "lavoro", a cui si dedicava giornalmente con grande accuratezza, la stessa con cui aveva svolto la professione di avvocato penalista ad Arezzo, in modo egregio. Un avvocato che difendeva tutti, indistintamente; anche chi non poteva pagarsi un avvocato, perché "tutti hanno diritto ad una difesa" - così mi disse una volta - e lo apprezzai ancora di più. Antonio, mio cognato, era nato in Versilia e qui era tornato a vivere negli ultimi anni per rimettersi ancora in gioco e dedicarsi al sociale, tramite la Misericordia di Seravezza in provincia di Lucca, dove era stato consigliere e governatore. Ha risollevato, con la sua intelligenza e bontà, la confraternita che stava per scomparire. Tutti gli sono riconoscenti, perché è soltanto il bene che resta di una persona.

Non posso dimenticare quante persone e quanti onori hanno tributato al suo funerale nel Duomo di Seravezza. Sono rimasta veramente colpita nel vedere tante persone afflitte per la sua dipartita.

Quanti aneddoti, quante storie che portavano con loro, per Antonio e i suoi cari. Lo vogliamo ricordare come un uomo piccolo di statura ma grande e buono, non superficiale ma attento ai dettagli e ai bisogni degli altri. Che aveva realizzato il suo progetto di vita e che spronava tutti - non soltanto gli adorati nipoti, inconsolabili - a realizzare se stessi e i propri più intimi sogni.

Maria Letizia Corucci



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

13 Aprile 2018 - Arezzo

È morto a 17 anni in sella al suo motorino. Francesco Renzetti ha perso la vita in viale Giotto mentre stava tornando a casa. La sua moto da cross 125 si è scontrata con un'auto. Un impatto violentissimo che non gli ha lasciato scampo.

16 Aprile - Arezzo

Una suora 70enne e una educatrice 40enne sono indagate per maltrattamento di bambini all'asilo. I presunti maltrattamenti sarebbero emersi dal racconto dei piccoli ai loro genitori, questi ultimi hanno poi sporto denuncia. Così hanno preso il via le indagini che si sono avvalse anche dell'utilizzo di telecamere nascoste, sistemate all'interno della scuola per l'infanzia. Sei i bimbi che avrebbero subito i maltrattamenti con punizioni in una stanza buia, insulti e forzature a mangiare fino al vomito.

18 Aprile - Monte San Savino

La Polizia Stradale di Arezzo ha arrestato un uomo che, a bordo di una Mazda, stava trasportando droga per collocarla nell'entroterra laziale. È accaduto sull'A1, vicino Monte San Savino, dove il corriere, un 47enne nato a Milano e residente in provincia di Grosseto, ha rallentato bruscamente dopo aver visto davanti a sé un equipaggio della Sottosezione di Battifolle. I poliziotti non erano lì per caso ma stavano attuando il dispositivo di controllo a reticolo che, sulle principali arterie della Toscana, serve a neutralizzare gli automobilisti distratti nonché coloro che usano le strade per realizzare i loro loschi traffici. Quella brusca manovra non è sfuggita alla pattuglia che ha chiesto ausilio alla centrale operativa e, in un baleno, è giunto in appoggio un secondo equipaggio, al fine da chiudere ogni via di fuga al conducente della Mazda. Lui, fermato dalla Polstrada più avanti con una manovra a tenaglia, all'inizio non ha battuto ciglio. Ma ha cominciato a sudare freddo appena gli agenti hanno scoperto il bagagliaio bloccato e che, dietro i sedili posteriori, era stato creato un doppiofondo con dentro 11 imballi sigillati, contenenti oltre 36 chili di hashish. La Stradale ha arrestato il corriere per traffico di stupefacenti, sequestrandogli l'auto e la droga che, immessa sul mercato nero, avrebbe potuto fruttare oltre 150.000 euro. Le indagini proseguono alla ricerca dei suoi complici.

18 Aprile - Castel San Niccolò

Schiaffi, insulti, percosse ed umiliazioni inferte gratuitamente ad anziani allettati e impossibilitati a difendersi. La casa di riposo degli orrori finita nel mirino degli inquirenti è quella di Castel San Niccolò. Una struttura apparentemente come tante altre ma dove al suo interno però, ogni giorno, si sono consumati atti persecutori e violenze di ogni genere. Alle prime luci dell'alba di questa mattina i carabinieri della compagnia di Bibbiena hanno eseguito un'ordinanza applicativa della misura interdittiva del divieto dell'esercizio della professione sanitaria, emessa dal gip del tribunale di Arezzo, nei confronti di 6 dipendenti della casa di riposo. Le accuse contro di loro sono gravissime: percosse, umiliazioni, ingiurie e minacce inferte ad anziani non più autosufficienti. Il tutto è stato avvalorato dalle sconvolgenti immagini video immortalate dalle telecamere nascoste installate a sua volta proprio dai militari casentinesi. L'operazione, coordinata dalla Procura di Arezzo, ha visto indagate sei donne e un uomo tutti italiani, età tra i 60 e i 40 anni.

Secondo quanto reso noto dai carabinieri, "le indagini hanno consentito di scoprire le violenze che avvenivano all'interno della struttura: schiaffi, insulti e maltrattamenti di ogni genere. Indispensabile è stato l'apporto investigativo fornito dalle telecamere installate all'interno della casa di cura, attraverso le quali hanno registrato giorno e notte la crudeltà mostrata dagli operatori nei confronti dei ricoverati".

20 Aprile - Cortona

Tragica fine per un commerciante cortonese Vincenzo Rossi, 55 anni morto in un incidente stradale lungo la strada provinciale di Manzano, nel comune di Cortona. Il suo corpo è stato trovato senza vita fuori dalle lamiere della sua auto molte ore dopo l'incidente. L'uomo, solo all'interno dell'auto, è uscito dalla carreggiata, cappingandosi e andando a sbattere contro un olivo. Sono stati gli altri utenti della strada che, in mattinata, si sono accorti dell'auto incidentata e, scesi per vedere cosa fosse successo, si sono resi conto della tragedia. Vincenzo era una figura molto nota e apprezzata a Camucia dove aveva una panetteria in via Lauretana.

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**ALEMAS S.R.L.**

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com) web: [www.alemassrl.it](http://www.alemassrl.it)

Una doverosa risposta all'assessore Andrea Bernardini

# Prima la salute

Sono grato per il tuo cortese intervento al mio invito sull'argomento: **piazza Sergardi e mercato di Camucia**.

Tra persone civili ci deve essere sempre un signorile confronto di idee anche se queste possono differenziarsi.

Questo è l'atteggiamento intelligente quando si vuole il confronto e magari cogliamo anche l'occasione per analizzare meglio le diversità.

Ribadisco che la sistemazione di **piazza Sergardi** sarebbe qualcosa che arricchirebbe il nostro paese, migliorerebbe la sua vivibilità, sarebbe una grande opportunità anche per gli esercizi commerciali che orbitano attorno a questa antica piazza. Sarebbe insomma un segnale forte di modernità.

Il parcheggio è ormai anacronistico ed è evidente che in tutte le città o paesi si tende a trasferire parcheggi e traffico alle periferie. Mi pare che l'amministrazione comunale abbia cominciato a fare un buon lavoro con la variante.

Solo la gente con vecchia me-

anche hanno ricoperto cariche istituzionali, si ostinano a difendere quello che non è più difendibile.

Gli esercizi commerciali attorno o nei pressi della piazza sarebbero incentivati alla sua riqualificazione. **Se qui ponessimo a dimora piante, (una volta c'erano), panchine, uno o due chioschi, un punto d'acqua, una pista ciclabile, una pedana per rappresentazioni di vario genere i cittadini farebbero "vivere" questo spazio e i negozi non avrebbero un giorno di mercato ma: sette su sette.** Ci vuole poco a comprendere questo essenziale cambiamento e diversi, dopo qualche seria riflessione, ora se ne stanno accorgendo.

Ci siamo posti il problema di creare qualche spazio per organizzare qualche spettacolo musicale, teatrale, folcloristico anche nel centro di Camucia? Sulla nostra antica piazza infatti potremo organizzare, non solo a Cortona, intrattenimenti per grandi e piccini e regalare a tutti aria più respirabile ed occasioni di

La paura dimostrata da rappresentanze di associazioni è solo di facciata; non sanno vedere oltre il loro naso. A questa gente non sta assolutamente a cuore la **salute** dei cittadini, non possono perdere tempo in un'analisi di più ampio respiro. Se così non fosse interverrebbero sui temi specifici facendo le loro contro deduzioni.



Farmacia nascosta tra i banchi

Il problema del mercato è un altro grosso problema e come prima richiesta, anche se provocatoria, ne ho chiesto il suo trasferimento. Volere o non volere, sono certo che prima o poi avverrà.

Piazza Chateau Chinon è ovviamente più fruibile, meglio raggiungibile, dai pedoni ma anche dalle auto. Creerebbe la possibilità di ampliare e sviluppare il mercato, dandogli un respiro che deve andare oltre il nostro comune.

Su questo tema devo registrare il sostegno non di "una persona" come scrive qualche sprovveduto, ma di rappresentanze di Istituzioni e della **maggior parte di cittadini** (io sto tra i cittadini e non negli uffici).

Se il trasferimento crea oggi qualche difficoltà è doveroso almeno correggere l'attuale infelice esposizione:

- *Bisogna consentire che vi sia ovunque facilità di accesso ai mezzi di soccorso. Potrebbe succedere qualche problema allora*

tutti saranno pronti a cercare le responsabilità.

- *Bisogna liberare la parte di via XXV Aprile per consentire un sicuro accesso ed uscita per le utenze della scuola materna e asilo nido.*

- *Che la farmacia al suo ingresso abbia un'esposizione di tegami è normale?*

Dovrebbe essere invece ben visibile. Questo è un servizio pubblico oltretutto comunale. Anche la biblioteca comunale è letteralmente coperta da banchi. Non è più logico renderla più accessibile?

- *Se una persona con difficoltà deambulatoria deve raggiungere la farmacia deve fare due o trecento metri a piedi, questo è NORMALE?*

**Chiediamo che queste segnalazioni abbiano adeguata risposta.**

Camucia non offre bella mostra di sé con un mercato così mal distribuito, anzi mostra di essere ancora un semplice, confusionario, insicuro paese legato alla sua staticità.

Il mercato del giovedì, così concepito, vuol dire anche traffico difficoltoso, parcheggio selvaggio, difficoltà di movimento. Il giovedì è un giorno a rischio salute se non proprio di ... vita.

Ivan Landi



In caso di emergenza: come operare?

talità si ostina a far sostenere nel cuore di questa "quasi città" le auto. Sono meravigliato, che alcuni cittadini, che hanno perso molto tempo sopra i libri e che

**incontrol!**

Il costo in verità sarebbe elevato ma un'amministrazione comunale si giudica dalle cose che fa, ma anche da quelle che non fa.

## Bruscello di Santa Margherita

Sabato 7 aprile nella Basilica di Santa Margherita a Cortona il gruppo teatrale del Cilindro ha presentato "Il Bruscello".

Questa rappresentazione ha le sue origini lontane ed è una tipica forma di teatro popolare e contadino della nostra Toscana. Gli interpreti erano e sono ancora oggi attori non professionisti quindi carichi di spontaneità e di grande entusiasmo. Spontaneità ed entusiasmo che sono stati straordinariamente riversati nella recitazione cantata.

"vie" nuove. I soggetti cantati erano, di solito, immagini popolari di fatti realmente accaduti e che si tramandavano di anno in anno. Tutto era spontaneo e aveva la facoltà di portare un po' di diversità specialmente nelle lunghe serate d'inverno.

Alcuni bruscelli sono più noti perché rappresentati varie volte ed anche perché erano maggiormente sentiti dalla gente. Si segnalano allora: Pia de' Tolomei, Ghino di Tacco, Romeo e Giulietta, Genoveffa di Brabante, Tristano e Isotta e Santa Margherita da Cortona.

Religiosa" di Santa Margherita, dove si venerano le sue spoglie, semplici attori hanno fatto rivivere ad un folto pubblico questa caratteristica forma teatrale.

lentina Ceccarelli (cantastorie). Coristi "Il Cilindro".

Un commento particolare vorrei rivolgerlo alla bellissima e carismatica interpretazione figurativa



Il maestro Alfiero Alunno, oltre che accompagnare con il violino questa rappresentazione, ha curato la regia e la direzione musicale. Alla fisarmonica si è esibito Michael Fratini e alla chitarra Giuseppe Calucci.

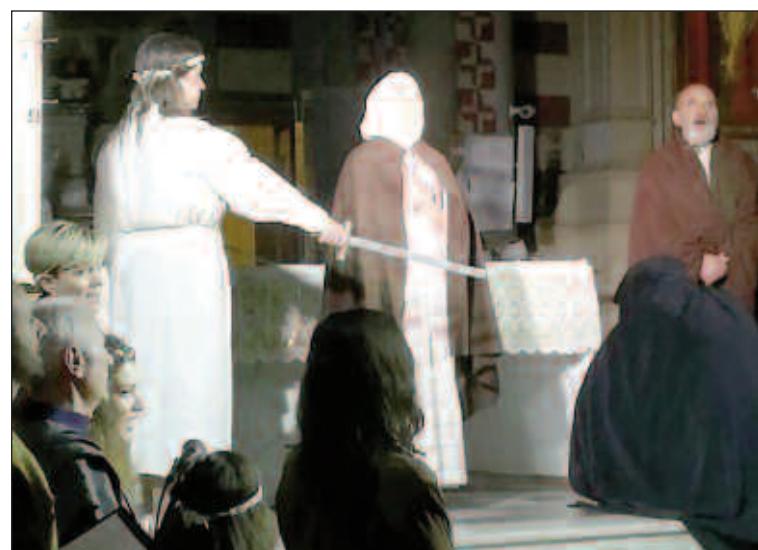
I personagge e gli interpreti: Agnese Grazzini (Margherita), Silvia Ferri (madre di Santa Margherita), Giacomo Calucci (padre di Santa Margherita), Annamaria Barcacci (la matrigna), Federico Calzini (Arsenio), Luca Falcinelli (padre di Arsenio), Caterina Briganti (Righetto), Eleonora Spensierati (l'angelo), Eugenio Guerrini, (il diavolo), Aldo Barcacci (l'assassino), Sara Cherubini e Va-

vocale di Agnese Grazzini che ha impreziosito la figura di Santa Margherita. La giovanissima ha reso tutto il Bruscello qualcosa di vivo e partecipato, a tal punto da coinvolgere in modo positivo tutto il pubblico presente.

Altra interpretazione da segnalare quella di Eugenio Guerrini: un semplice consiglio al "diavolo nero" che si modella su questo forte e trascinate attore.

A tutti il nostro sentito applauso che si è unito forte e partecipato da tanti cittadini, alcuni venuti appositamente da lontano, richiamati dalla storia e dalla religiosa sensibilità umana.

I. Landi



La parola Bruscello deriva da arboscello che veniva portato nelle case contadine in segno di pace e di fratellanza. I dialoghi venivano, qualche volta, modificati e erano gli stessi bruscellanti che recitavano e cantavano dando alla storia la stessa finale, ma vi giungevano per

Il gruppo teatrale "Il Cilindro" si è esibito in varie località riscuotendo sempre un vero ed indiscusso successo. Questo gruppo è sorto nel 1978 quindi ha alle spalle un collaudato impegno recitativo e folcloristico.

Sabato alle ore 19, nella "Casa



## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il mare d'erba

Di buona mattina i nostri amici si alzarono e partirono per andare a lavorare. Il cielo era blu come il mare e l'aria frizzante li solleticava. Non dovevano andar lontano; c'era da sistemare la fattoria di Woff. Come al solito quel pigrone di un vecchio trattore se ne stava a poltrire, così Woff li attese all'ingresso della fattoria per accompagnarli nei campi da sistemare. Appena arrivati Amed notò che una anta del portone del fienile giaceva a terra. Disse a Woff, "te la sistemo io se tu vai a dare un aiuto nei campi al Tuttù". A Woff non parve vero, abbaiò e annuì forte, poi si incamminò verso i campi assieme al suo amico. Giunsero a breve, nei campi il grano verdeggiava mosso dal vento, ma ai bordi i campi, erano incolti, i fossi erano un disastro, erbe altissime li ricoprivano. Se fosse venuta la pioggia avrebbero allagato, provocando danni alle colture.

Il Tuttù non perse tempo, si sganciò il carrello, prese la barra falciante, se la attaccò alla presa di forza e cominciò a tagliare l'erba.

Intanto Woff la tirava via con un rastrello fatto apposta per lui e così lavorando giunsero quasi all'ora di pranzo, quando il Tuttù dovette fermarsi.

A terra nel fosso c'era una vecchia quercia e, come il Tuttù provò a smuoverla, un Merlo uscì fuori gridando "fermi, mia moglie sta covando le nostre uova!". Il Tuttù si fermò di colpo, guardò Woff poi rispose "ok, ma noi questa pianta dobbiamo toglierla, perché in caso di pioggia il campo si allagherebbe e anche il vostro nido sarebbe in pericolo". E si, era proprio un bel problema, ma a Woff venne una bella idea e disse "e se lo dicessimo a Fulmiraggio, lui potrebbe portare il nido e le uova in cima ad un altro albero e noi potremmo liberare il fosso. Che ne dite?". Allora il Merlo chiese "e chi è Fulmiraggio?", Woff rispose candidamente "Fulmiraggio è un mio amico, è un gatto!". Il Merlo trasalì e disse, "un gatto?", poi continuò "lo sai che i gatti li mangiano gli uccelli". Il Tuttù intervenne, garantendo che ci avrebbe parlato lui e che lo aveva già aiutato a salvare delle povere Tortorelle da dei cattivi cacciatori.

Disse a Woff di andare a cercarlo, ma una risata divertita lo fermò.

I tre si voltarono sopra a un ramo Fulmiraggio se ne stava divertito a guardare la scenetta. Con un balzo scese giù e si avvicinò. Il Merlo trasalì e si infilò tra i rami della quercia per paura. Fulmiraggio gli disse "non aver paura, se volevo mangiarti lo avrei fatto qualche giorno fa, ma visto che aspettate dei piccolini ti concedo una tregua."

Il Merlo tirò fuori il capino,



guardò Fulmiraggio negli occhi e capi di potersi fidare.

Il Merlo guidò fino al nido Fulmiraggio, che presolo delicatamente tra le zampe, lo portò nel ramo più alto di una grande quercia lì vicina. I due Merli ci volarono subito, mettendo al caldo le uova e ringraziando tutti. Da lassù si godeva anche di una ottima vista e per i futuri piccoli spiccare il volo sarebbe stato molto più facile. Fulmiraggio guardò Woff, poi gli disse, "grazie per aver pensato a me, però adesso ho un certo languorino...". Woff lo guardò e sorridendo gli rispose, "ok ho capito, per una settimana sarai ospite a casa mia". Fulmiraggio esultò con pacatezza, come fanno i gatti, poi con calma si allontanò.

Intanto il Tuttù aveva fatto a pezzi la quercia caduta, liberando il fosso e aprendo allo sguardo un panorama bellissimo. Ora davanti a loro si stendeva un mare verde di grano mosso dal vento che, rilucendo al sole pareva realizzassero onde, sì, onde di un bellissimo mare verde che a breve sarebbe diventato dorato. I due amici rapiti da tale bellezza rimasero per un po' a guardarlo, poi furono invasi da una pace stupenda e, destati dal dovere, si avviarono verso casa. Per loro la giornata non era ancora finita.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

**CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO**

**Medicina specialistica**

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar) **TUV**  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719 **AUSTRIA**  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

**enoteca • wine shop • gourmet grocery**

**Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona**  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## MERCATALE

Per quanti la conobbero al paese natio

## La figlia Elisa ricorda la mamma Mariella



vita.

In quelle righe Elisa ci dice: "Vorrei che la mia mamma fosse ricordata per il suo sorriso contagioso, la sua simpatia, la grande forza d'animo e la dedizione alla famiglia: al marito Gabriele, ai suoi due figli Franco e me, agli amati nipotini Riccardo e Gaia. Instancabile lavoratrice, ci ha cresciuti con amore e rispetto verso tutti.

Lei amava molto il giornale L'Etruria poiché era un legame con la sua terra d'origine. Morto il nonno ne aveva continuato l'abbonamento per sentirsi sempre vicina al suo paese. Mio desiderio è che tutti gli amici e parenti di Mercatale e di Pierle, nel rivedere nella foto il suo volto sorridente, possano ricordarla nei loro cuori".

Sebbene siano trascorsi tanti anni, vi sono certamente qui persone, oltre ai locali parenti, che conservano ancora integro -compreso lo scrivente - il lontano ricordo della compianta Mariella, della sorella Anna, del padre Giovanni e di altri suoi familiari.

M. Ruggiu

Dalla Liguria, esattamente da Bordighera, ci scrive la sig.ra Elisa Vagnetti per ricordare a quanti la conobbero la propria madre Mariella Municchi, nata a Mercatale nel 1947 e qui vissuta bambina fino al '60 ed emigrata poi con la famiglia, dapprima in Francia e oltre due decenni dopo nella suddetta cittadina ligure, dove il 1° aprile dello scorso anno si è conclusa improvvisamente la sua

## Vacanze in montagna

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia organizza quest'anno anche una settimana da trascorrere in montagna. Il periodo scelto va dal 2 al 9 luglio e la località prescelta è Lizzano in Belvedere in provincia di Modena e precisamente presso l'Hotel TANAMALIA. Il paesino di montagna è accogliente e sarà occasione per un breve soggiorno che oltre a godere di una

salutare e fresca aria ci permetterà di fare escursioni sia a piedi che attraverso pulmini che ci faranno visitare belle e affascinanti località.

Il prezzo si aggirerà attorno a 380 euro ma dovremo verificare il numero dei partecipanti per concordare il trasporto che dovrà essere poi quantificato. Il Centro Sociale è a disposizione tutti i giorni dalle ore 13,30 alle 23,30 per dettagliate informazioni. Ivan L.



## Vacanze marine

Anche quest'anno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona, organizza le vacanze marine dal 3 al 17 giugno a Rimini Centro, presso l'Hotel Columbia (tre stelle). L'albergo è proprio adiacente alla spiaggia ed è vicinissimo alla chiesa e alla farmacia. Il servizio è completato da spiaggia pubblica, due lettini e un ombrellone, servizio al tavolo con menu a scelta.

Quest'anno abbiamo concordato le vacanze anche con altri centri sociali e quindi abbiamo coinvolto il comune di Passignano e quello di Castiglion Fiorentino in modo da formare un numeroso e vivace gruppo. La quota di parteci-

pazione è stata fissata in euro 540 comprensiva del viaggio in autobus andata e ritorno. Sono previsti sconti per bambini. Abbiamo in dotazione tre camere singole con il supplemento di 11 euro a notte.

Se, per qualcuno, vi fosse la volontà di effettuare una sola settimana di vacanza è prevista un viaggio (andata o ritorno) in autobus da Arezzo. L'autobus farà linea proprio presso l'albergo Columbia. Questa nostra iniziativa ha già raggiunto molte adesioni e "quindi siamo a sollecitare tutti coloro che vogliono effettuare questa vacanza.

Il Centro Sociale di Camucia (0575-62946-0337 4881793) è aperto dalle ore 13,30 alle 23,30 e darà ulteriori e più dettagliate informazioni. I. L.



## CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

## Assemblea generale annuale

Sabato 7 aprile si è svolta l'annuale assemblea generale dei soci che prevedeva la relazione del presidente Ivan Landi, la lettura del bilancio consuntivo 2017 e quello preventivo 2018.

Una buona partecipazione dei soci ha significato l'importanza della riunione che ha visto la presenza del sindaco di Cortona Francesca Basanieri, dell'assessore alle politiche sociali e sanità Andrea Bernardini e della funzionaria Federica Etori in rappresentanza dell'Arci Provin-

quando abbiamo partecipato attivamente alla giornata: "Puliamo il mondo", organizzata dal nostro Comune. Sempre in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali abbiamo partecipato alla giornata del "Volontariato" il 14 maggio, giornata che ha visto un indiscusso successo di iniziative e di pubblico.

Nel quadro della nostra politica ambientale siamo andati, a piedi, guidati dal prof. Sergio Angori, a visitare la nostra antica e storica fortezza e la Basilica di Santa Margherita. In ottobre ci siamo recati



ciale.

La relazione del presidente è stata dettagliata e puntuale ed ha evidenziato le molte attività che il Centro Sociale ha svolto nello scorso anno: le vacanze marine, la ginnastica dolce, quella fisico-

mentale, gli appuntamenti culturali sono stati un punto di diamante della vita del Centro. Si è svolto un incontro per ricordare il prof. Duilio Peruzzi, una serata è stata dedicata alla presentazione di un libricino del nostro socio Danilo Sestini. Abbiamo ricordato le "Colonie di Ginezzo", ci siamo attivati per organizzare le cure termali a S. Albino. Abbiamo ricordato, come momenti di socializzazione, le domeniche dedicate al ballo, quelle per far trascorrere un po' di tempo diverso a tanti anziani. Un'intensa attività di vita in comune il Centro Sociale l'ha intrapresa collaborando con la Casa Residenziale festeggiando "il giorno della donna", "il carnevale", "la vigilia di Natale". Siamo stati coordinatori, assieme al circolo di Montecchio e all'Amministrazione Comunale, di una gita al mare che ha visto una forte partecipazione di tanti ospiti che hanno messo

sulle montagne che ornano Poppi e Bibbiena per raccogliere castagne ed abbiamo trascorso, all'aria aperta, in mezzo al profumato bosco una intera radiosa giornata.

La collaborazione del Centro si è espressa anche con la collaborazione con i fotografi cortonesi che hanno dato sostegno all'Associazione per la vita di Castelluccio di Norcia.

L'assemblea ha confermato la Commissione Elettorale, il Consiglio dei Proibivri e quello dei Revisori dei Conti. Inoltre ha approvato il nuovo Regolamento sul Volontariato.

È stato preso in esame il bilancio consuntivo del 2017 che ha visto una intensa attività finanziaria e il pareggio di bilancio. Nell'occasione è stato approvato anche il bilancio di previsione per l'anno 2018 che sostanzialmente si configurerà a quello dell'annata appena trascorsa.

Quest'anno si è rinnovato il Consiglio Direttivo. Riportiamo gli undici eletti con i relativi voti di preferenza: Landi Ivan 133, Bondi Simonetta 101, Castellani Pietro 93, Sciarri Rosa Picchi 73, Roccati Giuliano 70, Tiezzi Rino 67,



letteralmente i piedi in ... acqua.

Iniziativa interessante è stata quella di predisporre dei piccoli libretti di stoffa da far "leggere" ai bambini.

Il Centro si è attivato anche con corsi specifici di Joga e di lingua inglese.

Inoltre si è fatto sede per incontri con la Sei e l'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda la politica della raccolta dei rifiuti che sta dando buoni frutti. Abbiamo avuto un incontro con la Direzione Sanitaria del nostro presidio ospedaliero di Fratta attraverso il suo direttore dottor Franco Cosmi.

Sono stati importanti gli spazi ricreativi che abbiamo gestito

Sarcoli Mario 64, Sorchi Patrizio 61, D'Angelo Antonio 53, Tiritan Silvia 50 e Bugossi Benito 47.

Nella riunione del Consiglio Direttivo del giorno 17 aprile si è provveduto a suddividere così le cariche interne che avranno una validità triennale: Landi Ivan è stato confermato presidente, D'Angelo Antonio è stato eletto vice-presidente, Sarcoli Mario segretario, Gnuccoli Clara amministratore.

Responsabile della cucina Sciarri Rosa con l'aiuto di Alunno Graziella, Lunghini Angiolo, Tiritan Silvia (addetta agli acquisti per la cucina), Bondi Simonetta organizzazione sala per cene conviviali, Sorchi Patrizio - responsabile gite, escursioni, cure S. Albino e con

l'aiuto di Bondi Simonetta organizzerà le vacanze marine e montane, ancora Castellani Pietro sarà addetto ai servizi esterni, D'Angelo Antonio sarà responsabile del ballo anche con l'aiuto di Tiezzi

Rino, Roccati Giuliano e Bugossi Benito. Sarcoli Mario curerà il tesseramento, ed infine Landi Ivan e Castellani Pietro organizzeranno la tradizionale tombola.

Ivan Landi



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## Troppa liquidità sui conti correnti degli italiani

Secondo recenti dati della Banca d'Italia sul totale della ricchezza finanziaria degli Italiani - pari a 4.000 miliardi - le liquidità che giacciono sui conti correnti ammontano ad oltre 1.000 miliardi. Se consideriamo anche i depositi bancari tale ammontare immobilizzato supera i 1.300 miliardi. Una cifra enorme che corrisponde a più della metà del debito pubblico dell'Italia.

Ma è così necessario tenere fermi sui conti tutti questi soldi? E soprattutto siamo davvero sicuri che lasciando i propri risparmi immobilizzati non si possono avere problemi? Vediamo alcuni importanti motivi che rendono non conveniente detenere troppi soldi sul conto corrente.

1) Rischio Inflazione: lasciare i risparmi in giacenza sul conto per un periodo lungo offre un'unica certezza, la perdita del valore dei propri risparmi per effetto dell'inflazione.

L'inflazione può essere spiegata come l'aumento dei prezzi e conseguente perdita di potere d'acquisto del proprio denaro. Man mano che l'inflazione cresce, aumentano i prezzi quindi con una determinata somma di denaro possiamo comprare sempre meno beni e servizi.

Teniamo presente che con un'inflazione del 2% lasciare per 5 anni €100.000 sul conto genera una perdita in termini di potere d'acquisto pari a - 9.426,92 euro!

2) Rischio Bail-In: dal 2016 anche in Italia è entrata in vigore la Direttiva Europea che obbliga i Paesi aderenti a far rispettare precise regole per la gestione delle crisi bancarie. Prima le banche che stavano fallendo venivano salvate dallo stato (Bail-Out), con il Bail-In

si prevede che una banca in crisi debba essere salvata solamente dall'interno: prima dagli Azionisti, poi dagli Obbligazionisti per arrivare anche ai Correntisti relativamente agli importi oltre i 100.000 euro.

3) Rischio prelievo forzoso: nella notte tra il 9 e il 10 luglio 1992 il governo Amato prelevò il 6 per mille da tutti i depositi bancari, un fatto che molti Italiani ricordano amaramente!

Il rischio che si possa verificare un evento simile in futuro è strettamente correlato alla solidità del nostro Paese.

Ricordiamo che l'Italia non gode di un positivo giudizio di merito creditizio, cioè su quanto sia affidabile.

Inoltre il nostro enorme debito pubblico, la spesa pubblica fuori controllo e la grande confusione politica che regna in Italia non ci lasciano tranquilli rispetto ad un eventuale nuovo esproprio sul nostro conto corrente.

Quindi la domanda da porsi è: "Ma tutta questa liquidità mi occorre realmente?" Certo, è indispensabile mantenere liquide le somme strettamente necessarie per le spese quotidiane e per l'effettivo tenore di vita, nonostante i costi sostenuti e l'impatto dell'inflazione.

Invece gli importi in eccesso rispetto alle esigenze monetarie delle famiglie dovrebbero essere investiti nelle molte alternative alla liquidità sul conto, considerando il proprio profilo di rischio, mediante una corretta pianificazione finanziaria in modo da soddisfare un aspetto fondamentale della nostra vita: realizzare i propri obiettivi, personali e familiari.

dfconfin@gmail.com

VENDO & COMPRO  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
ABONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

**Di Tremori Guido & Figlio**  
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Apertura e inaugurazione mercoledì 9 maggio a partire dalle ore 15.00. Il Congresso dà il via alla 15° edizione di "Portfolio Italia - Gran Premio Panasonic"

## 70° Congresso nazionale FIAF a Cortona



**L**e a FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, associazione senza fini di lucro che si prefigge lo scopo di divulgare e sostenere la fotografia su tutto il territorio nazionale, presenta il programma del suo 70° Congresso Nazionale, evento centrale della vita associativa della Federazione. Questa 70° edizione si terrà da **mercoledì 9 a domenica 13 maggio 2018** a Cortona (AR) tra la Fortezza del Girifalco (Via Renato Bistacci) e il Centro Convegni Sant'Agostino (Via Guelfa 40). L'apertura del Congresso e l'inaugurazione delle mostre si terranno mercoledì 9 a partire dalle ore 15.00. Responsabili della realizzazione dell'evento l'asso-

ciamento culturale Cortona Photo Academy e l'associazione culturale ONTHEMOVE, organizzatrice del festival internazionale di fotografia Cortona On The Move

Il Congresso Nazionale FIAF costituisce fin dalla sua prima edizione, nel 1948, un'opportunità unica per conoscere a fondo le numerose attività che porta avanti la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e offre l'occasione per assistere in prima persona a quello che è uno dei momenti più importanti per la Federazione.

Anche quest'anno tantissimi gli Autori in mostra: Maurizio Galimberti, Grande Autore della Fotografia Contemporanea 2018, Stefania Adami, Autore dell'Anno FIAF 2018, Nino Migliori con il progetto "Imago Mentis", Filippo Venturi, Vincitore "Portfolio Italia 2017", Michele Cramer, Vincitore Premio 17° Spazio Portfolio (Sestri Levante), Matteo Ballostro, secondo Premio 17° Spazio Portfolio (Sestri Levante). Tra le altre mostre in programma: Mostra degli insigniti FIAF 2018, mostra degli insigniti FIAF 2018, Campioni del mondo 2017, la 27° Biennale stampe a colori FIAF FIAF (in Norvegia), Foto dell'anno 2017, Gran Premio Italia per circoli FIAF, progetto

Talent Scout (4° edizione), contest "Per Amore", promosso da UNHCR in collaborazione con FIAF

Sono molteplici gli eventi organizzati nell'ambito della manifestazione, tra cui le conferenze "FIAF: 70 anni per la Fotografia" e "I Testimonial di La Famiglia in Italia"; ci saranno inoltre seminari, proiezioni, escursioni, visite guidate, la consegna delle onorificenze FIAF e FIAP e i workshop a cura di Gianluca Catzeddu e Daniele Barraco.



Il 70° Congresso Nazionale FIAF inaugura la 15° edizione del circuito nazionale "Portfolio Italia - Gran Premio Panasonic", la rassegna considerata uno degli eventi fotografici più importanti del nostro Paese che riunisce le più importanti manifestazioni nazionali caratterizzate da incontri di lettura di Portfolio. Le letture portfolio si terranno venerdì 11 e sabato 12 nel Centro Convegni S. Agostino e domenica 13 presso la Fortezza del Girifalco, e daranno ufficialmente il via all'edizione

2018 di quella che è considerata una delle rassegne fotografiche italiane più rilevanti.

Per maggiori informazioni sul Congresso Nazionale FIAF 2018: [www.fiaf.net](http://www.fiaf.net)

Per conoscere meglio Portfolio Italia: [www.fiaf.net/portfolioitalia](http://www.fiaf.net/portfolioitalia) **FIAF**: Fondata nel 1948 a Torino, la FIAF è un'associazione senza fini di lucro, attenta da sempre alle tendenze e alle istanze culturali della fotografia italiana, che si prefigge lo scopo di divulgare e sostenere la fotografia amatoriale su

tutto il territorio nazionale. In oltre settant'anni di storia la FIAF non ha cambiato il suo originale intento ed oggi annovera circa 5.500 associati e 550 circoli affiliati, per un totale di oltre 40.000 persone coinvolte nelle attività dell'Associazione, accomunate dalla passione per il mondo della fotografia e a cui fornisce molteplici servizi, dai più pratici mirati al sostegno alle organizzazioni a quelli rivolti alla formazione e alla crescita culturale di ogni singolo associato. [www.fiaf.net](http://www.fiaf.net)



Il venerdì 4 maggio p.v. intorno alle h. 22.00, sperando in una serata stellata, verrà rappresentata in Piazza della Repubblica a Cortona "Margherita non abbandonarci", la narrazione di un episodio della vita della Santa tratto dal libro di Simonetta Pagnotti "Mi chiamo Margherita". È un Progetto di Jole Crivelli, Paolo Zoi e Riccardo Tacconi, la Sceneggiatura, i Dialoghi e la Regia sono curati da Ferdinando Fanfani, Produzione e Programmazione dal Consiglio dei Terzari di Cortona.

Durante un break in ufficio ho letto il copione e dopo la battuta finale mi sono usciti due lacrimoni. Fanny, la mia collega, vedendo i miei occhi bagnati mi chiede preoccupata spiegazioni, allora mi alzo dalla scrivania, chiudo la porta della stanza e mimo la suggestione della scena.

... Sono le ultime ore dell'esistenza di Margherita una Donna ritenuta Santa già in vita: Case, Palazzi e Scale in Pietra, un Patibolo ... È una buia serata medioevale, umida, di quel freddo dove i cenci bagnati sferzano le carni della gente ad ogni movimento, i puzzi, il fumo dei camini, i rumori di allora, non si sentivano le sirene in lontananza o le varie suonerie dei cellulari e ricordate piuttosto di spengerlo durante la recita! Allora si ascoltava persino il vociare di un diverso dialetto, gente povera, senza denti, misera e sparuta ... Con gesti semplici zoommo sui fantasmi di scena, descrivo l'intensità degli sguardi rugosi e

### Santa Margherita da Cortona

che rievocerà un passato molto caro ai cortonesi sarà espressa con la Forza della Semplicità dalla Compagnia del Piccolo Teatro di Cortona, alla fine della cerimonia della Colata dei Ceri (dallo Statuto di Cortona 1325).

Sono solo 3 fogli, poche battute nutrite dalla descrizione dei Sentimenti più Profondi e Puri, 6 attori, tante comparse, tutti i rappresentanti dei Quintieri in costume d'epoca medioevale, poche parole recitate ma che con una sensibile interpretazione, una sapiente regia ed un'attenta illuminazione (opportuna-mente accesa sulla scena della de-clamazione) creeranno nei nostri animi lo scenario vissuto negli ultimi momenti della vita di Santa Margherita, Fanciulla, Moglie, Madre, Donna Caritatevole e Santa.



Basilica Santa Margherita Cortona - foto R. Ramacciotti

Invito tutti a partecipare con l'animo raccolto. Gli attori e gli organizzatori hanno sottratto con fatica, tempo al loro lavoro quotidiano e alle proprie famiglie, hanno provato al freddo ed al gelo (0 gradi in piazza della Repubblica dopo cena non sono "licenze poetiche!").

Non saranno presenti professionisti all'opera ma tutta la Comunità Cortonese che insieme ai suoi Ospiti esprimerà attraverso questo evento, una preghiera Collettiva alla sua Santa. S. Marghe-



Comune di Cortona - foto R. Ramacciotti

sporchi, parlo della vita dei protagonisti, descrivo le parole non pronunciate, la forza di una donna, la disperazione di una madre, il ricordo custodito di un amore, l'affetto dell'amicizia, la pietà, la carità e la misericordia, mi fermo, poi rientro nel ventesimo secolo ed osservo Fanny: piangere!

Questa piccola Opera di Piazza

rita negli ultimi Suoi istanti di vita ci ha lasciato un messaggio illuminato dalla Luce dell'Amore.

Incontriamoci nell'antica Piazza della Repubblica della Città di Cortona e comprenderemo che non si tratterà di solo folklore ma di qualcosa ben più profondo.

Roberta Ramacciotti blog [www.cortonamore.it@](http://www.cortonamore.it@)

## VERNACOLO Amami

E passo più d'un mese e di governo ancora un se vede traccia, se pensa che chi ea vinto esse le carte in regola pe' guidac-

ce, anco perchè le promesse eran stete tante e subbeto doveon esserci cambiamenti dal giorno alla notte, sembra che han trovo

un vilucchio de corde da snodere e un sanno da che parte fasse. Oh intendemoce!! Tante poltrone son vite a posto e son de già occupete e quelle un s'artoccono, pe' il resto tante chiacchiere e poco costruito.

I Cinque Stelle han tolto de mezzo il mi Beppe, l'han rimando, per mò, a fè il comico e qui han fatto ben per Lu e per tutti. L'Omo dalla cravatta, che l'hanno intoppo con la fidanzata e la borsa della spesa, m'ha fatto tenerezza, quando glie lo han ditto è divento tutto rosso, ha misso i puntelli, un vol vedè il Berlusconi da gnissuna parte, il credo con tutto quel che glia ditto, visto che li un né sfonda fa l'occholino al PD.

Intanto i Cinque Stelle han cambio tutto, dicon de no, ma mò son per L'Europa, l'Euro, la Nato, l'America, han financo applaudito l'ultimo discorso de Gentiloni.

L'Omo dalla cravatta resta sempre premier, dice lui, però un mentova più el governo "fetto" prima delle elezioni, troppe cose son state promesse a piena voce e troppi ci han creduto, un vecchio ditto dice "itra il dire e il fere c'è di mezzo il mere" e questo val anco per Mefisto l'omo dai capelli ricci e gli occhieli spiriteti, che glie sta sempre de lato. La corte fatta al Salvini, perchè lascesse il Berlusconi, è steta come quella dei gatti, miagolare in tutti i versi, per ora un na dato frutti e un né vita tanto giù ai vari Diba e Vico.

Il centro destra, come se dicea, è quel che ha arcapezzo più voti, qui il Salvini ha fatto il colpo grosso, il Berlusconi c'è armesto mele, ma ha incasso la botta e da vecchio navigante quale è s'è misso in regia a dere i tempi e a fere il direttore d'orchestra. Qui le cose se son complicete per il duo Salvini e Omo dalla cravatta, fino allora eran viti d'accordo, come i ledri di Pisa, de giorno facevan finta de letighere e de notte se spartian le poltrone, ma finite queste e

gionti al sodo sono armesti li "io voglio te ma non lu, lu è con me un lo posso lasse vire, el capisci o no!!"

Sembra desse torni all'asilo.

A sto punto il nostro Presidente se stufo, ha chiamo la Signora della poltrona più importante e già ditto "E ora de finilla con sta commedia, me son scoceto, senti che dichenò e se han voglia de combinè qualcosa insieme, mel riferisci senza perder tempo, pù ce penso io".

Il Salvini sperea che un de dua litiganti alla fin cedesse, ma eron come do gatti in amore, gnissun à molleto. Un sapea della storiella che circolava nel borgo "Un giorno, poco tempo fa, il Berlusconi ebbe un ripensamento, chiamò un suo braccio destro e gli disse: ascolta IO ho la mia età e me piacerebbe sapè ando andrò quando sarò de LA, senti un po' in giro. Il braccio destro se mise al lavoro e trovò un posto al Panteon de Roma, soltanto che vuleano 3 milioni di euro, artornò dal Berlusconi con la notizia, al che ebbe questa risposta: Ma te pere che pe' stacce sol tre giorni IO possa paghè tutti sti quadrini!!"

Il PD è senza il fisico del Renzi, ma ragazzi sete proprio sicuri, che in du ve trovete mò, sia tutta colpa sua? Il programma che ete è quello de prima, ma un ne li che ve sete persi, son le bischerete che ete combino tra de voi e ancora un nè finita, il fregassene dei giovani, il coccolarsi tra vecchiarrelli, il dire che va tutto bene, non avere la voglia de cambiare, ognuno curere il proprio orticello o gruppetto, finora sete viti insieme ma sbandeti e ognun camminea col su passo e tutti ve siete arttrovi in questo patratatche da dove un sarò facile uscire. Stete atenti da tutte le parti ve fan l'occholino, la poltrona, quando uno la prova, ci artorna sempre volentieri. Così è la natura dell'uomo

Tonio de Casele

## Viaggio a l'inferno andata e ritorno

### Parte II

Rinfranchèto me sinù e arsicurèto, ché meglio nòn podèo trovè per Cicerone uno che ntu l'Inferno c'era stèto e bèn ne conoscéa la situazione. Perciò sigur ch'era persona fida gne domandò si me facéa da guida.

Lu' me rispose sì tutto contento d'arvire giù ntul regno del dolore, ché da persona retta e de talento schijfo provèa per ogni peccatore e subbeto éa capito tun baleno che de furfanti 'l mondo ogge è piéno.

Enn Italja pu' regna confusione: furti, rapine, droga, ladrucigni, robbarie de 'gni sorta, curruzione, stupri, angarie, suprusi ed assassigni. Materiel pe' l'inferno 'na marea: su 'sto campo ce s'ha 'na gran noméa.

Pensando a quantje ne podèa 'ncontrère paréa gne fusse nuta l'acquilina e se messe de colpo a balletère e a commedasse la su' papalina, ppu' me disse brusco: "Su, vimo, alò!" e senza tante ciance s'aviò.

Io me messe djétro al mi' compagno suppe 'n viottelo piéno e senza 'ntoppi e s'arivò a la Valle del Guadagno per chj crede che i quadrini 'n sòn mèi troppi. Piéna era zeppa de gente de 'gni sorta che penso 'n aria che tanta fusse morta.

Gnudi fuggino a branchi tra le pénte, berciando forte tuttje lamentosi, sfingando ntun lote puzzolente, pizzechèti da 'nsetti i più schjfosì. Capii dal tanfo del concio e de l'urina ch'era quea de l'inferno la latrina. (Continua)

Rolando Bietolini

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA  
Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
[otticaferr@alice.it](mailto:otticaferr@alice.it)



## Edoardo Mirri: vivere oggi nel rispetto del passato



**N**e è emersa l'umiltà. Ne sono stati sottolineati la fede e al tempo la concretezza e la capacità di vivere l'oggi nel rispetto del passato. Uomo dai mille doni e dai molteplici aspetti, Edoardo Mirri è apparso in tutta la sua integrità ed eleganza nella serata a lui dedicata venerdì 20

aprile presso la sala medica di Palazzo Casali a Cortona. Ad introdurre l'incontro promosso dall'Accademia Etrusca di Cortona dal titolo "Edoardo Mirri: un ricordo", il prof. Paolo Bruschetti, il prof. Lucio Donati, la dott.ssa Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona, mons. Riccardo Fontana, cui si sono affiancati mons. Italo castellani il prof. Nicola Caldarone e il prof. Marco Moschini.

E se Bruschetti ha delineato la lungimiranza di Mirri all'interno del consenso e contesto accademico, riconoscendogli il merito di una partecipazione attiva e discreta al tempo; se Donati si è detto vicino a Mirri, pur non avendolo conosciuto, per affinità intellettuale e rigore accademico, Basanieri e Fontana hanno, invece, testimoniato in merito alla coerenza di vita di Mirri rispetto ai valori professati sul duplice piano della cultura (Basanieri) e della fede (Fontana). Nel ricordo dei relatori è emerso il dato umano di Mirri, capace di declinare la propria vita in una prospettiva di rispetto e delicatezza nella complessità dei molteplici ruoli da lui rivestiti, tra i quali la docenza di Filosofia all'Università di Perugia, la Presidenza di Facoltà nello stesso ateneo e l'attività presso l'Accademia Etrusca di Cortona. Ed è questa, 'delicatezza', la parola chiave della voce di Castellani su Mirri nutrita sia della gioia di averlo conosciuto

sia dell'esperienza diretta dei meriti di Mirri stesso; infatti, Castellani, allora studente di teologia, sottopose la propria tesi di laurea al vaglio del professore cortonese ricavandone consigli poi rivelatisi predittivi. Affine a quello di Castellani per intensità, il ricordo di Mirri in Caldarone muove dagli etruschi per testimoniare come il passato riesca a farsi motivo di crescita per studiosi del calibro di Mirri. E non a caso, Moschini, studente di Mirri e oggi Docente universitario a sua volta, si dichiara consapevole della responsabilità di accettare il testimone del suo predecessore e si impegna sul piano professionale e umano con pari zelo. Lui, che da Mirri ha ereditato la passione per l'ontologismo metafisico e critico, l'attenzione per il pensiero di Cusano, la considerazione per i concetti di Principium, di sapientia e figura; lui che di Mirri ricorda la cura nel redigere il catalogo del MAEC e tutti gli altri progetti editoriali. Lui, Marco Moschini.

E lui, Edoardo Mirri. Persone in grado di svolgere con passione il loro ruolo, individuarne i colori, apprezzarne le sfumature. E in più intenzionate a lasciare un segno, fosse anche quel semplice, ma immenso "per favore" con cui Mirri introduceva le sue richieste a chiunque fossero rivolte: superiori, collaboratori, dipendenti.

E.V.

## "Laboratorio i Piccoli al Piccolo"

**D**al 2016 le professoresse Patrizia Banacchioni e Franca Paci hanno creato il "Laboratorio i Piccoli al Piccolo" che cura ed accoglie bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni con l'obiettivo di avvicinarli al linguaggio e all'espressione teatrale.

L'esperienza della recitazione aiuta i fanciulli a conoscere il proprio corpo attraverso la mimica percependo le potenzialità di un gesto, forma e migliora il linguaggio verbale con la dizione e l'arricchimento lessicale, inoltre consente di educare

locandina.

E' sempre elettrizzante scoprire che le mie poche righe possano suscitare un dialogo fra persone che neppure conosco perché magari hanno destato curiosità e vitalità di pensiero.

L'impegno giornalistico cura anche la possibilità di interessare i lettori a partecipare ad un evento dove sono protagonisti Andrea, Flora Anita, Francesco B, Elektra, Celeste, Nicola, Alicia, Jasmine, Alberto, Edoardo, Francesco M, Elena, Elisa e la loro crescita intellettuale.

La mia "piccola storia di oggi" narra di due splendide



"Signore Patrizia Banacchioni e Franca Paci"

e potenziare la memoria.

Questa disciplina oltre a favorire l'acquisizione di un ottimo livello culturale, trasmette alle giovani menti la passione per il teatro e per le storie rappresentate, li incuriosisce, inoltre insegna a socializzare, a rapportarsi con l'esperienza del lavoro di gruppo e delle responsabilità che ne conseguono.

La prossima recita dal titolo "Foto Misteriosa" testo di Franca Paci, andrà in scena il 13 maggio p.v. alle ore 17.00 nel teatro del Seminario di Cortona e i 13 ragazzi, di età mista, realizzeranno anche la scenografia, i costumi e la stessa

Signore Professoressa: Patrizia Banacchioni (presidente della Compagnia del Piccolo Teatro di Cortona dal 2006 al 2017 attrice amatoriale con esperienze di laboratori teatrali, specializzata in drammatizzazione nelle scuole primarie) e Franca Paci (insegnante in pensione della scuola d'infanzia, scrittrice di testi teatrali e pedagogista al progetto teatrale della scuola primaria del territorio) si stanno dedicando dal 2006 alla formazione di tanti adolescenti cortonesi le Donne e gli Uomini di Domani.

Roberta Ramacciotti blog  
www.cortonamore.it@



Continua l'iniziativa di Amici di Francesca sull'appropriato uso dei farmaci

## Fa bene o fa male? Le prove di efficacia inibitori di pompa protonica: buon uso

**L**e Statine sono i farmaci più conosciuti ed i più studiati per ottimizzare la colesterolemia. Il gruppo delle statine riducono il colesterolo totale. Gli inibitori di pompa protonica, comunemente chiamati PPI (esomeprazolo, lansoprazolo, omeprazolo, rabeprazolo, pantoprazolo), sono farmaci utilizzati per inibire la secrezione acida gastrica. Sono molecole abbastanza sicure e in genere ben tollerate, e come risulta dal rapporto OSMED 2016, fra le più prescritte e vendute in Italia.

Le patologie correlate alla secrezione acida gastrica cui si faceva riferimento sono: la malattia peptica (ulcera gastrica e duodenale), la malattia da reflusso gastro-esofageo (MRGE), la gastropatia da FANS, la sindrome di Zollinger Ellison.

L'ulcera peptica (gastrica e duodenale) è una lesione infiammatoria della mucosa che compare in aree esposte all'azione dell'acido cloridrico e della pepsina. In particolare l'ulcera duodenale è associata nel 90-95% dei casi ad infezione da Helicobacter Pylori mentre quella gastrica lo è nel 75-85% dei casi. La terapia di entrambe le forme ulcerose prevede la somministrazione di inibitori di pompa protonica e di antibiotici per eradicare l'infezione. La MRGE è una patologia caratterizzata da passaggio di acido in esofago, con sintomi tipici come pirosi e rigurgito e sintomi atipici come tosse, raucedine, bolo faringeo, asma, aritmie e dolore toracico non cardiaco. La gastropatia da FANS è una patologia correlata all'assunzione in cronico di farmaci antinfiammatori: circa il 25% dei pazienti che usano FANS svilupperà ulcera gastrica o duodenale, mentre nel 2.4% dei casi si potrà verificare sanguinamento o perforazione dell'ulcera. La sindrome di Zollinger Ellison è una rara patologia che si manifesta con ulcerazioni gastriche dovute ad una ipersecrezione di gastrina e di acido cloridrico da parte di un tumore della parete duodenale o del pancreas.

Per quanto riguarda il profilo di sicurezza, gli inibitori di pompa protonica sono in genere ben tollerati, con un tasso di eventi avversi che va dall'1 al 3%; tra questi ricordiamo la cefalea, la nausea, il dolore addominale, la diarrea da colite microscopica.

Recentemente alcuni studi hanno evidenziato la correlazione fra somministrazione di PPI e l'insorgenza di infezione da Clostridium Difficile, anche se le evidenze scientifiche sono di bassa qualità. Inoltre la somministrazione di PPI, indurrebbe una carenza di Vit. B12 soprattutto in anziani fragili, o nei portatori di sindrome di Zollinger Ellison. Una metanalisi ha dimostrato un lieve aumento del rischio di fratture di femore e delle vertebre in soggetti trattati con PPI.

Nel marzo 2017 la Società Americana di Gastroenterologia ha pub-

blicato una rassegna sui rischi e i benefici fornendo una serie di raccomandazioni di buona pratica clinica: 1) il paziente con MRGE complicata (stenosi, esofagiti) dovrebbe assumere PPI per ottenere la guarigione a breve termine, il mantenimento della guarigione e il controllo del sintomo a lungo termine; 2) pazienti con MRGE non complicata dovrebbero, dopo la risposta, tentare di fermare l'assunzione di PPI o ridurla; 3) pazienti con Esofago di Barrett e MRGE sintomatica dovrebbero assumere PPI a lungo termine; 4) pazienti asintomatici con Esofago di Barrett dovrebbero considerare l'uso di PPI a lungo termine; 5) pazienti ad alto rischio di sanguinamento causato da ulcera da FANS dovrebbero assumere PPI se continuano ad assumere FANS.

La dose di PPI a lungo termine dovrebbe essere rivalutata in modo tale da utilizzare la dose minima efficace. Dallo studio emerge anche che i paz. che utilizzano PPI non devono utilizzare probiotici, non devono incrementare la dose di Vit B12 e magnesio oltre la dose giornaliera raccomandata, non devono routinariamente seguire controlli ematici tipo creatinemia, magnesio vit. B12 e MOC. A queste linee guida se non sono seguite successivamente altre canadesi che esplicano in maniera migliore il comportamento da tenere per la deprescrizione di tali farmaci. Lo studio ha preso in considerazione pazienti che hanno ricevuto PPI per 4-8 settimane con risoluzione dei sintomi (si parla di MRGE ed esofagite); per questi pazienti si raccomanda di sospendere il farmaco o ridurre la dose oppure passare all'uso di PPI al bisogno, (raccomandazione forte); in alternativa all' utilizzo di PPI si suggerisce di utilizzare i farmaci anti-H2 (tipo ranitidina) (raccomandazione debole). Nei pazienti con ulcera trattati per 2-12 settimane, di spepsia (senza gastroscopia) con assenza di sintomi per tre giorni consecutivi, profilassi delle ulcere da stress, HP non complicato trattato per 2 settimane e in assenza di sintomi si raccomanda di sospendere l'uso di PPI. Queste indicazioni non valgono per il Barrett e l'esofagite C e D.

Per quanto riguarda infine i pazienti in trattamento con aspirina in cronico a basse dosi, i PPI secondo un recente studio, si confermano farmaci di sicura efficacia e potenzialmente salva-vita visto che il rischio di sanguinamento aumenta con l'età. In particolare oltre i 75 anni aumenta di tre volte rispetto a pazienti più giovani e il rischio di sanguinamento fatale è di 5 volte maggiore nelle persone anziane.

E' stata inoltre dimostrata una interazione farmacologica fra clopidogrel e PPI, per la quale verrebbe ridotta l'attività dell'antiaggregante; in questo caso il farmaco più idoneo da associare al clopidogrel sarebbe il pantoprazolo.

Silvia Faenzi



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Come promesso nell'ultima relazione, sono qui a dare qualche nuova informazione sulle emissioni ritardate di alcuni Stati del Mediterraneo. Ritorno su quanto detto prima, cioè che non torna a merito di queste istituzioni, quando in tempi ben più disastrosi di adesso, almeno in questo aspetto, le cose venivano fatte con più sincronia con program- mazioni già concordate.

Non sembra, ma se ognuno di noi fa un breve stato di coscienza, la programmazione delle emissioni di francobolli, è una delle cose più importanti del mondo filatelico; a prescindere dal fatto che ognuno organizza la vita come meglio crede, ma al di là di ciò il

2018", in fogli da 12 francobolli per una tiratura di 80.000 serie; altra serie per il "gemellaggio S.Marino-Arbe, in valori da € 1,20e 4 tritici per foglio, per una tiratura di 40.000 tritici: poi altre due serie una per la giornata internazionale delle famiglie e l'altra per auguri per tutte le stagioni. La medesima storia è accaduta per la Città del Vaticano: quattro valori per il Pontificato di Papa Francesco, la busta filatelica del 2018 da 3 euri, per la Pasqua 2018 in fogli da 10 francobolli, per una tiratura di 250.000 serie complete, ed il minifoglio da 1 € per il 25° anniversario della morte del Beato don Pino Puglisi.



conoscere in anticipo le date organizzative sono un bel segno di correttezza e di fiducia.

Le Poste della Repubblica di S.Marino hanno emesso la serie filatelica per l'Europa, disegnando bellissimi ponti, in due francobolli da € 0,95e da 1 € in fogli da 12 francobolli, per una tiratura di 60.000 serie. Altra serie "Centodieci Inter 1908-

Questa volta il Vaticano ha anche permesso un annullo filatelico importante per "Munche 2018"; colgo l'occasione per annunciare la messa in vendita del Volume Filatelico del Vaticano 2017 in 3.000 esemplari ad € 79,00.

Nel momento in cui ne verremo a conoscenza, comunicheremo le restanti emissioni.

**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4900467

Materassi Climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

**Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività**

ivi il Servizio Civile

**nelle MISERICORDIE**

**Per informazioni: Misericordia di Cortona**  
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

Panichi Auto S.r.l.

CANTALIA - CORTONA (AR)  
Info@panichiauto.it  
Tel. 0575 630598  
335 9099196 - 335 8276480

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudo impianti GPL aut. MCTC Arezzo
- Rivenditore autorizzato carrelli Uresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

## Il restauro della vetrata del Duomo di Cortona

La nostra città è uno scrigno di tesori a volte misconosciuti. E' questo forse il caso della grande vetrata che adorna l'abside della nostra Concattedrale di Santa Maria Assunta, opera artistica

commissionata nel 1961 dal Vescovo Giuseppe Franciolini (1891-1989, Vescovo di Cortona dal 1932 al 1978 e successivamente Emerito fino alla sua scomparsa) all'artista romano di origini friulane Giuseppe Ciotti (1898-1991)

che l'ha realizzato con la collaborazione della vetreria "Scuola della Vetrata di R. Guarnieri e C. D'Alessandri" di Roma.

L'opera rappresenta l'Assunzione in Cielo di Maria, contornata da una schiera di Angeli e da otto personaggi della Fede legati al nostro territorio: San Michele Arcangelo; Papa San Leone Magno (rappresentato con le sembianze dell'allora Papa Giovanni XXIII, il "Papa buono"); il Beato Guido Vagnottelli; il Beato Pietro Capucci; San Marco Evangelista; Santa Margherita; il Beato Ugolino Zeffellini e la Venerabile Veronica Laparelli.

Avendo la vetrata subito recenti danni che ne minacciavano seriamente l'integrità, il Lions Club Cortona Valdichiana Host del presidente Giuliano Marchetti e la collaboratrice del nostro periodico Olimpia Bruni, nella sua veste di maestro vetraio, hanno curato il



La vetrata del Duomo

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

### Azione di responsabilità dell'acquirente contro il costruttore/venditore

Per la Cassazione l'azione di responsabilità è esercitabile dal committente contro l'appaltatore, ma anche dall'acquirente contro il venditore che ha costruito l'immobile sotto la propria responsabilità.

Presupposto per l'azione di responsabilità è la presenza di gravi difetti che pregiudicano o menomano in modo rilevante il normale godimento, la funzionalità o l'abitabilità dell'edificio.

Ha affrontato il tema la Cassazione con l'ordinanza n. 4055 del 20 Febbraio 2018.

Il caso:

La Corte è stata chiamata ad esprimersi in merito ad una lite che vedeva coinvolte società di costruzioni ed un condominio per danni subiti da quest'ultimo.

I giudici di Cassazione hanno sostenuto che nella fattispecie l'art. 1669 del Codice civile poteva trovare applicazione, essendo stato accertato che la società di costruzioni, venditrice dei beni di cui si dice, risultava essere il costruttore-committente dello stabile condominiale e dunque, in tale posizione, aveva mantenuto un potere di impartire direttive e/o comunque, un potere di sorveglianza.

Come è stato chiarito dalla Corte "(...) come correttamente indicato dal Tribunale era pacifico, in quanto non contestato, che la società convenuta è "costruttore committente" dello stabile condominiale e, comunque, dante causa dello stesso.

Può, quindi, applicarsi la norma indicata da parte attrice nell'atto introduttivo di cui all'art. 1669 cod. civ. (...).

La Suprema Corte, coerentemente al proprio orientamento in materia, ha ribadito che l'art. 1669 c.c. trova applicazione, oltre che nei casi in cui il venditore abbia provveduto alla costruzione con propria gestione di uomini e mezzi, anche nelle ipotesi in cui la costruzione sia a lui riferibile in tutto o in parte per avere ad essa partecipato in posizione di autonomia decisionale.

Ha inoltre specificato che chi abbia deciso di far costruire un immobile da destinare alla successiva vendita (intera o frazionata) a terzi, è tenuto alla garanzia prevista dall'art. 1669 cc: quando si tratta di edifici o di altre cose immobili destinate per loro natura a

lunga durata, se, nel corso di dieci anni dal compimento, l'opera, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti, l'appaltatore è responsabile nei confronti del committente e dei suoi aventi causa, purché sia fatta la denuncia entro un anno dalla scoperta. Il diritto del committente si prescrive in un anno dalla denuncia.

Con l'ordinanza n. 4055/2018, la seconda sezione della Cassazione civile ricorda che "la disposizione di cui all'art. 1669 c.c., configura una responsabilità extracontrattuale di ordine pubblico, sancita per finalità di interesse generale, che trascende i confini dei rapporti negoziali tra le parti.

Pertanto, l'azione di responsabilità prevista dalla suddetta norma può essere esercitata, non solo dal committente contro l'appaltatore, ma anche dall'acquirente contro il venditore che abbia costruito l'immobile sotto la propria responsabilità, allorché lo stesso venditore abbia assunto nei confronti dei terzi e degli stessi acquirenti una posizione di diretta responsabilità nella costruzione dell'opera e sempre che si tratti di gravi difetti i quali, al di fuori dell'ipotesi di rovina ed evidente pericolo di rovina, pur senza influire sulla stabilità dell'edificio, pregiudicano o menomano in modo rilevante il normale godimento, la funzionalità o l'abitabilità del medesimo".

bistarelli@yahoo.it



Olimpia Bruni durante una fase del restauro

restauro della stessa che è così oggi ritornata al primitivo splendore ed attende di essere ricollocata al suo nobile posto.

Tutte le fasi dell'intervento saranno presentate alla popolazione cortonese il prossimo 20 maggio nel corso di una conferenza - alla quale interverrà anche il prossimo vice governatore distrettuale dell'Associazione dei Lions Pierluigi Rossi - della quale informeremo i nostri lettori nel successivo numero del nostro giornale.

Alessandro Venturi



Duomo (foto Ramacciotti)

Al Teatro Signorelli di Cortona

## Che storia un museo da salvare!!!

L'Associazione di volontariato Gli Angeli di All Stars da cinque anni porta avanti un progetto di teatro per ragazzi con disabilità intellettiva, i loro genitori e i loro amici.

"Con il nostro progetto cerchiamo di mostrare attraverso l'arte della recitazione e della danza quello che i nostri ragazzi possono dare, senza pensare alla disabilità come una barriera insormontabile o un tabù. Il progetto nasce dall'esigenza di includere i ragazzi e i loro familiari, che spesso si ritrovano soli nella società, di farsi amici e di mostrare le proprie capacità salendo su un palco, mettendosi in gioco".

In questi anni ha fatto nascere TeatrAli, una Compagnia quasi Teatrale, che per il secondo anno consecutivo si esibisce al Teatro Signorelli di Cortona.

Venerdì 20 aprile, alle ore 21.00, nel teatro cortonese ha messo in scena "CHE STORIA UN MUSEO DA SALVARE!!!", una commedia scritta da Roberto Sarrini per la regia di Maria Erica Pacileo. La scenografia è di Sarrini, Rossi, Giusti, Sarrini. La coreografia è di liberatori, Rossi, Bizzi.



Ginetta ha ereditato il museo delle cere del nonno ma non sa che sono fatte di una cera magica. E' una commedia tutta da ridere, dove le statue prendono vita e aiutano la direttrice del teatro a non far chiudere il museo, le statue nuove, di cui si vergogna la creatrice, riusciranno a tenere aperta la loro casa e troveranno il modo di far capire a tutti che nessuno si deve vergognare delle proprie creature. Ogni volta questi ragazzi riescono a toccarci il cuore, non riusciamo a non commuoverci e a ridere di gusto. Emozionante, struggente.

Il sorriso bagnato da una lacrima racconta la metafora della vita, dell'accettarsi e accettare, del guardare oltre, ancora più oltre e con l'unico organo capace: il cuore.

Questo è il segreto che trasforma un pensiero leggero in una ca-



rezza, un modo diverso di muoversi in una danza, un linguaggio improvvisamente libero in una poesia, un silenzio d'attesa in un'opera teatrale.

Attraverso tutte queste storie stravaganti non solo si salva un museo, se ascoltiamo bene dentro di noi anche il mondo.

Albano Ricci



**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"**  
risponde l'Avvocato



**Pensionamento anticipato:**  
le nuove istruzioni dell'Inps

Gentile Avvocato, vorrei sapere sinteticamente le nuove indicazioni dell'Inps sul pensionamento anticipato. Grazie.

(lettera firmata)

Con la Circolare n. 33 del 2018 l'INPS fornisce alcuni chiarimenti ed istruzioni applicative per la presentazione delle istanze di riconoscimento per la fruizione del pensionamento anticipato da parte dei lavoratori precoci.

La domanda doveva essere presentata, entro il 1 marzo, da lavoratori precoci anche se si trovano in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale ed abbiano concluso la prestazione per la disoccupazione da almeno tre mesi.

Il beneficio non spetta ai disoccupati che non abbiano fruito di alcuna prestazione di disoccupazione. Il beneficio spetta anche a chi assiste da almeno sei mesi un parente o affine entro il secondo grado convivente affetto da handicap grave, ma in questo caso occorre che il coniuge o parente di primo grado del soggetto portatore di handicap abbiano, alternativamente, compiuto i settanta anni di età al momento della domanda, siano a loro volta affetti da patologie invalidanti, siano deceduti o

manca.

A partire dall'1 gennaio 2018 viene meno la condizione della continuità dell'attività gravosa, essendo sufficiente che il soggetto, al momento del perfezionamento dei requisiti o della decorrenza del beneficio, svolga o abbia svolto negli ultimi dieci anni almeno sette anni di attività gravosa oppure svolga o abbia svolto negli ultimi sette anni almeno 6 anni di attività gravosa.

Preme ricordare che la legge di bilancio 2018 ha aggiunto alle attività gravose già esistenti quelle degli operai dell'agricoltura della zootecnia e della pesca, i pescatori della pesca costiera, in acque interne, in alto mare, dipendenti o soci di cooperative, lavoratori del settore siderurgico di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature, marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marini e in acque interne.

Le domande presentate dopo il 1 marzo e prima del 30 novembre verranno prese in considerazione solo se all'esito degli opportuni controlli, residuino le risorse finanziarie. L'INPS comunicherà all'interessato l'esito della domanda entro il 30 giugno per le domande presentate entro il 1 marzo e entro il 31 dicembre per quelle presentate entro il 30 novembre.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)

# Un popolo, una stazione!

Verso un pubblico convegno sul futuro di Terontola, proposto da Enrico Mancini e Lorena Tanganelli del locale Circolo PD. Il nostro giornale ha seguito con attento lavoro giornalistico la questione sviluppatasi sui social e in questo numero riporta tutti i contributi venuti fuori sul web, rimarcando come uno spirito unitario e oltre le fazioni, le bandiere di parte possa portare a positivi risultati ridando alla Stazione Terontola-Cortona quel ruolo storico che ha avuto dalla fine dell'Ottocento a tutto il Novecento. L'Etruria augura pertanto buon lavoro a tutti coloro che nei prossimi giorni troveranno il tempo e le energie per dare futuro non solo a Terontola, ma a tutta Cortona, a tutta la Valdichiana e a tutti i popoli del Lago Trasimeno. (IC)

## Riportare la Stazione di Terontola in Serie A.

Le proposte di Mancini e della professoressa Tanganelli.

Dopo l'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria di Chiusi in febbraio e dopo l'accordo del comune di Chiusi con Trenitalia per far fermare treni di Alta Velocità e di fare di Chiusi Scalo la vera porta ferroviaria per l'Umbria, anche riesumando le vecchie rotaie di Pietrafitta, si è aperto un dibattito sui social sul futuro della nostra stazione di Terontola. Da anni si tenta in tutti i modi da parte di alcuni terontolesi di richiamare l'attenzione della politica sulla costruzione di un interporto ferroviario a Terontola per dare speranza di futuro non solo a Cortona ma a tutta la Valdichiana del chjuscio e del Trasimeno.

Più volte in questi ultimi anni nella sede del locale circolo Pd di Terontola e sui media è stato proposto un pubblico convegno ad hoc per portare davanti alla pubblica opinione questo problema di far tornare Terontola, vera porta ferroviaria naturale per l'Umbria, nel novero delle grandi stazioni in cui è stata fino al 1999 quando una lite tra Ds aretini e perugini la fece precipitare in serie B con tutti i guai che ne sono conseguiti: eliminazione di fermate degli IC, abbandono degli investimenti di ammodernamento, ecc. Nei mesi scorsi il nostro giornale diede ampio risalto, tramite intervista, alle proposte di un terontolese doc come Enrico Mancini, oggi militante di base del Pd, ma, appena ieri, figura di primo piano della nostra politica locale e socialista dai valori antichi di impegno politico inteso come militanza culturale, come servizio alla comunità e come fedeltà ai valori civici del dialogo e del darsi da fare volontario per la piccola patria. Lo abbiamo contattato telefonicamente e nuovamente in maniera sintetica riportiamo quanto ci ha detto: "La stazione AV in Valdichiana non è all'ordine del giorno e al momento economicamente insostenibile. Dal punto di vista tecnico è possibile soltanto a sud di Chiusi (bivio Città della Pieve) e sud di Arezzo (Rigutino Nord). Nessun politico ed amministratore toscano darà mai assenso a una stazione fuori regione. La fermata del freccirossa Perugia-Milano a Terontola è l'occasione per il rilancio del servizio ferroviario nel nostro territorio. Noi abbiamo le linee, le stazioni ed il bacino d'utenza potenziale superiore a Perugia, Arezzo e Chiusi. La stazione di Camucia come fermata dei treni regionali, interregionali e metropolitani LFL, Terontola dei treni nazionali e AV che servono il territorio (i frecciarirossa, frecciargento e treni IC di Perugia, Arezzo e Chiusi, i treni Italo). Serve investire per eliminare le carenze infrastrutturali (linea Terontola-Foligno) e sulle stazioni (a Terontola lavori analoghi a quelli realizzati ad Arezzo e Chiusi). La differenza la stanno facendo le scelte politiche: Ceccarelli, Scaramelli e Chianella. A noi la scelta, o tacere e subire o reagire e alzare la voce in tutte le forme e strumenti a disposizione". Dopo Enrico Mancini, abbiamo parlato telefonicamente anche con Lorena Tanganelli, terontolese doc e Presidente del Consiglio comunale, che ci ha assicurato che il locale Circolo Pd da pochi giorni ha avviato i contatti per la formazione di un Comitato terontolese ad hoc in difesa della stazione di Terontola e che la questione è seguita con grande attenzione dallo stesso sindaco di Cortona Francesca Basanieri.

Come giornalisti di strada, attenti a quel popolo degli abissi che lo scorso quattro marzo ha mandato segnali inequivocabili a tutti i politici di livello locale, regionale e nazionale, noi dell'Etruria ci mettiamo a disposizione per combattere anche sul piano della comunicazione la buona battaglia del ritorno in serie A della Stazione di Terontola. Naturalmente non solo per il futuro di Terontola, ma per il futuro di tutti i giovani di Cortona, della Valdichiana e degli splendidi territori del Lago Trasimeno.

Ivo Camerini

## Carlo Roccati: pronto a dare il mio contributo per una battaglia unitaria pro-stazione.

Sulla questione della stazione di Terontola ci ha inviato una dichiarazione il terontolese Carlo Roccati, noto e apprezzato intellettuale e della cultura del dialetto chianino. Roccati, dirigente del locale Centro Sociale di cui realizza periodicamente anche il giornalino è uno stimato esponente di base del centrodestra ed è stato, negli anni 1980, un attivo consigliere comunale per la Democrazia Cristiana.

"Terontola, nel senso di "Terontola Stazione" per differenziarla dalla più antica Terontola Alta, è nata con la Ferrovia e la Ferrovia è stata da sempre la nostra... "FIAT", uno sbocco fondamentale per l'occupazione. Il lavoro in ferrovia è stato, fino dal '900 e ancor più con la ricostruzione degli anni '50, alla base del benessere e dello sviluppo edilizio del nostro centro abitato, secondo per popolazione tra quelli dell'intero Comune di Cortona. Non per niente il CENTRO SOCIALE DI TERONTOLA, sodalizio di cui sono attivo dirigente, ha proprio una locomotiva come suo "logo" ufficiale. Da vecchio "pendolare" fino al 2009, ho notato anch'io il progressivo venir meno di quella importanza, fino agli anni '80 sempre mantenuta, della Stazione FFSS di Terontola. Ciò in virtù della sua invidiabile posizione geografica di "porta" verso l'Umbria, un bivio imprescindibile nella tratta storica Roma-Firenze. Dispiace constatare che le sterili liti di "bottega" tra i politici (un tempo potenti...) Umbri e Toscani abbiano finito per depotenziare questa invidiabile e funzionale struttura a tutto vantaggio di Chiusi. Con in più la nefasta possibilità che nel prossimo futuro debba divenire Chiusi la "porta" dell'Umbria a nostro scapito, anziché potenziare e raddoppiare la tratta Perugia-Terontola alla quale mi legano tanti ricordi del periodo Universitario nella prima metà degli anni '70. Ora che economicamente il tempo delle "vacche grasse" è finito, non mi sembra logico parlare di nuove (e onerose...) strutture quando si potrebbe facilmente intervenire adeguando un impianto già vasto e funzionale che è utilizzato solo in minima parte. Dunque massima vigilanza da parte di tutti, gettando dietro le spalle le sterili divisioni ideologiche e politiche che hanno sempre meno senso, perché questo lungo declino venga a cessare una volta per tutte. Occorre ascoltare la voce dei pendolari riproponendo convogli e fermate troppo frettolosamente accantonati e potenziando il servizio della biglietteria. Ma solo questo non basta: bisogna intervenire anche sulla funzionalità e il decoro esterno della Stazione di Terontola proprio per favorire l'afflusso turistico che ora sconta una atavica carenza

di informazioni e di servizi di trasporto locale. Non dimentichiamoci della nostra fortunata posizione geografica e facciamo tornare la Stazione di Terontola ai fasti degli anni 60/70: non per niente siamo la prima "vetrina", che molti turisti notano, delle infinite bellezze naturali, artistiche e gastronomiche di Cortona e della Valdichiana intera. Concordo quindi con quanto espresso su L'Etruria da Lorena Tanganelli, Enrico Mancini e Chiara Gagnarli, cioè che debba partire da subito un comitato di tutti per il bene dell'intera comunità cortonese e di quelle limitrofe del Lago Trasimeno."

## Gagnarli e Scorcucchi: pronti a dare una mano per la stazione di Terontola.

Sulla questione di Terontola portata in primo piano dal nostro giornale ci hanno inviato due dichiarazioni l'onorevole Chiara Gagnarli, e il consigliere comunale Matteo Scorcucchi, che volentieri pubblichiamo anche nell'intento di far comunicazione su di una questione fondamentale per il futuro di Cortona. In questo senso siamo pronti a pubblicare anche dichiarazioni che esponenti politici di altri partiti vogliono eventualmente inviarci. "La stazione di Terontola scrive l'onorevole terontolese del Cinque Stelle - è potenzialmente ancora uno snodo importante per i collegamenti nazionali ed internazionali di un territorio pieno di vitalità economica e di qualità della vita. La nostra stazione però, come abbiamo tutti notato negli ultimi anni, non ha più il ruolo centrale avuto nel passato. Senza altro andrebbe sicuramente sistemata e riportata ai fasti avuti per oltre un secolo. Proprio per questo ritengo prioritario che sia nuovamente valorizzata e messa in condizioni di ridiventare una stazione ottimale al servizio di pendolari, viaggiatori e merci. Soprattutto vanno mantenute le corse, ridate tutte le fermate e garantita la puntualità e la sicurezza dei treni di chi ogni giorno vi si reca al lavoro ed a scuola, Terontola è poi fondamentale per chi deve raggiungere i capoluoghi di regione e gli aeroporti dell'Italia centrale o si deve spostare su tratte nazionali o internazionali ed abita ed opera in Valdichiana, nel Trasimeno, a Perugia e dintorni. Sicuramente la stazione di Terontola deve ritrovare in questo nuovo contesto la dignità di una stazione centrale per il turismo in Valdichiana al livello dei meravigliosi posti che scendendo qui si possono andare a visitare. Per questo credo che andrebbe fatto un ragionamento anche su come migliorare l'accoglienza da riservare ai numerosi turisti che scendendo a Terontola spesso si muovono spaesati all'uscita, per la poca comunicazione di dove sono, di come possono spostarsi e di cosa possono visitare". (...) "Comunque, concludono l'onorevole Gagnarli e il consigliere Scorcucchi, come Cinque Stelle, vogliamo dire fin da subito che il costituendo pubblico comitato ha la nostra totale disponibilità a portare avanti un duro e non semplice confronto con Trenitalia, affinché tutti assieme (pendolari, cittadini e naturalmente le istituzioni locali e regionali) ci si possa battere all'unisono per ottenere un positivo risultato"

## Stazione di Terontola: anche Andrea Vignini appoggia la lotta di un comitato unitario.

"Bene il coraggio di rompere gli schemi, di guardare al di sopra delle bandiere" Sulla questione della stazione di Terontola interviene anche Andrea Vignini, leader di Liberi ed Uguali ed ex-sindaco di Cortona. Ecco il testo della dichiarazione che Vignini (qui nella foto di repertorio con Pierre Carniti in visita a Cortona nel 2008) ci ha inviato: "Come responsabile di Liberi ed Uguali ho molto apprezzato e quindi sottoscrivo l'iniziativa di un Comitato popolare unitario per la difesa e lo sviluppo della Stazione di Terontola. Nella storia di un territorio ci sono, a volte, occasioni in cui si deve avere il coraggio di rompere gli schemi, di guardare al di sopra delle bandiere e dei gagliardetti e di superare divisioni ideologiche e interessi di parte, per mettere a frutto tutte quante le risorse migliori di cui una comunità dispone. Questa è senz'altro una di quelle occasioni. Come Liberi ed Uguali siamo convinti che Terontola, nonostante qualche recente titubanza, possa rimanere ancora uno snodo ferroviario di primaria importanza sia verso Roma che verso Firenze e che debba tornare ad esercitare la propria vocazione naturale di porta di collegamento principale tra la Toscana e l'Umbria. Liberi ed Uguali si mette a disposizione di questo obiettivo con il massimo dell'impegno e della convinzione."

torio perché i treni ad alta velocità in transito da Terontola provenienti da Perugia ed in futuro da Chiusi possano fermare anche da noi. (...) "

Carola Loretta Lazzeri: la nostra stazione una vera porta sul futuro di Cortona. Su Terontola "azione forte e decisa, che travalichi ideologie e appartenenze".

Sulla questione della stazione di Terontola interviene anche Carola Loretta Lazzeri, nota e stimata imprenditrice agricola e, nelle ultime elezioni comunali, candidata a sindaco per la lista civica Comitato per Cortona. Ecco quanto scrive Carola Loretta Lazzeri.

"Ho sempre pensato che sia giusto e doveroso che i cittadini partecipino attivamente alle scelte che, direttamente o indirettamente, possono incidere sulla loro esistenza. Finita la stagione delle politiche illuminate, che avevano a cuore il benessere collettivo, ci troviamo a vivere momenti nei quali spesso interessi particolari mettono in crisi equilibri consolidati, decretando per territori e comunità un lento declino sociale ed economico.

Quanto si legge sull'ipotesi, piuttosto realistica, del depotenziamento della stazione di Terontola-Cortona rappresenta un pericolo per il nostro territorio, per la sua economia e per la sua gente; deve in ogni modo essere scongiurato e credo che la creazione di un comitato unitario rappresenti la prima fondamentale operazione per impostare un percorso strategico e coordinato. Sarà indispensabile l'adesione di tutti; la base per un'azione forte e decisa, che travalichi ideologie e appartenenze. Occorrerà uno scatto d'orgoglio da parte dei nostri amministratori, magari anche in contrasto con gli ordini "di scuderia". La maggioranza, chiamata a governare il territorio, non dimentichi che deve agire nel nome e nell'interesse di tutti; l'opposizione collabori, restando nella stessa direzione.

Perché la stazione di Terontola-Cortona va difesa come un tempo si difendevano le porte delle nostre città. Ma mentre ai tempi delle società chiuse si mirava a difendere l'incolumità del popolo dentro le mura, nel terzo millennio è indispensabile combattere per non tornare ad essere chiusi e isolati."

## Giovanni Castellani: difendere la nostra storia e chiedere una nuova stazione.

Sulla questione della stazione di Terontola riceviamo una dichiarazione di Giovanni Castellani, ex-consigliere comunale e figura di spicco dei socialisti cortonesi. Volentieri la pubblichiamo. Scrive Giovanni Castellani. "Senza dubbio è da apprezzare la nascita di un comitato per la difesa della Stazione di Terontola anche se ultimamente molte problematiche avrebbero bisogno della nascita di ulteriori comitati Ospedale, Sanità, Accqua Pubblica, Tariffe telefoniche ed Elettriche tutti servizi "regalati" ai privati e hanno perso quella parte di sociale che lo stato garantiva.

Concordo anch'io che sia paradossale che un treno AV che viene dall'Umbria passi per Terontola e non si fermi e purtroppo nel più assoluto silenzio delle istituzioni locali e regionali. Ben venga allora il Comitato per difendere la nostra storia e chiedere una nuova, moderna stazione. Credo comunque che oltre ai cortonesi dovrebbero farne parte tutti i cittadini dell'area del Lago Trasimeno e cercare di coinvolgere i politici umbri per vedere se almeno loro ci danno

una mano. Credo poco a quelli toscani e in particolare aretini e dintorni perché vivono le capacità degli altri con fastidio, forse con invidia e se possono ti penalizzano (si potrebbero anche fare molti esempi). Credo che lo facciano senza cattiveria, ma è la caratteristica peculiare degli aretini come ricorda Dante nel 1300. Infatti nel canto del Purgatorio dedicato agli invidiosi e prendendo ad esempio il corso dell'Arno li definì botoli ringhiosi, che anche l'Arno aveva scassato e girato verso Firenze".

## Rossini: Terontola, una grande stazione amica di Chiusi.

Sulla questione della stazione di Terontola interviene l'imprenditore Franco Rossini con una dichiarazione che volentieri pubblichiamo. Rossini, perito metalmeccanico e progettista meccanico è titolare dell'omonima ditta nel settore della "rigenerazione consumabili per stampanti" ed assistenza tecnica stampanti. Ecco quanto scrive Franco Rossini: "Già negli anni '60 e '70 quando ancora la gente del territorio cortonese lasciava la nostra terra per cercar fortuna in altri luoghi ed eravamo ancora ben lontani dallo sviluppo turistico che ha poi coinvolto sempre di più Cortona fino a oggi, se in giro per l'Italia un torinese o un milanese o anche un siciliano ti chiedeva "dove abiti" e tu rispondevi "Cortona", poi ti chiedeva sempre "dove si trova?". Ma se tu rispondevi Terontola, allora forse era più facile che ti rispondesse "....ahh ma ci sono stato una volta in treno mentre andavo a...". E' capitato a me, come a tanti altri.

Un po' come hanno fatto i porti marittimi, anche le stazioni con fermate dei treni veloci di allora (diretti ed espressi) hanno contribuito allo sviluppo del territorio man mano sempre di più col crescere anche del turismo. Per la storia di Terontola e del territorio cortonese tutto, vedo la nostra stazione come croce e delizia allo stesso tempo. (...) Croce perché, sempre in quei decenni, la "smania" del posto fisso dovuta alla facilità di spostamento, ha causato uno scarso interesse all'imprenditoria privata e quindi allo sviluppo industriale della zona, che rispetto a tante altre zone ancora oggi, tranne qualche raro exploit negli ultimissimi anni, è carente. Oggi la costituzione di un Comitato di ..."lotta" che riporti in qualche maniera la nostra stazione ad essere considerata come merita per il territorio di cui fa parte è di particolare importanza visto che possiamo tornare ad essere porta d'ingresso per il turismo della nostra Cortona, della Val di Chiana tutta e del comprensorio del Trasimeno. Soprattutto per riaprire quella porta sull'Umbria che è stata aperta con grande efficienza ed efficacia per oltre un secolo, cioè fino agli inizi degli anni duemila. Ma attenzione, senza cadere nell'inganno di diventare antagonisti e "nemici" di Chiusi. A Chiusi hanno ottenuto di portarci a breve l'AV che non c'era, deviandola da una linea che gli passa a qualche chilometro di distanza. A Terontola l'AV invece già c'è e ci passa dentro da due mesi!!!! La attraversa e vediamo tutte le sere e tutte le mattine quel Frecciarirossa che percorre a 30 Km/h lo scambio per il binario di Perugia (velocità imposta al momento dovuta al tipo di scambio). Quasi ti fa... "rabbia" che non si ferma!!!

L'obiettivo primario deve essere quello di farlo fermare quel Freccia, sia la mattina che la sera. L'effetto benefico per tutto il territorio andrebbe, secondo me, oltre le più rosee previsioni."

## Al Girifalco una Mostra fotografica racconta l'esperienza degli "Amici di Vada"

La Fortezza del Girifalco conferma la sua attenzione ai temi sociali e la volontà di collaborazione con le migliori realtà cortonesi e della Valdichiana ospitando una mostra molto speciale: si chiama "Affidarsi" e racconta in

immagini l'esperienza ormai 25ennale dell'Associazione "Amici di Vada".

L'emozionante viaggio fotografico alla scoperta delle attività, dei volti e del cuore dell'associazione è opera dei fotografi Mauro Agnostoni e Luciana Petti ed è il primo

## In ricordo di Vittorio Sandrelli



Spesso ci ricordava quando era giovane e qualche volta, al ricordo dei bei tempi, restava con lo sguardo perso come per rivivere quella parte di vita che resta cara a tutti.

Ora nella sua camera si sente viva la sua anima: qualche bella cartolina è lì e fa bella mostra di sé. La sorella Rita conserva in modo religioso il suo letto e sul cuscino è disteso il rosario. Caro Vittorio hai lasciato un gran vuoto e sei stato fortunato a volare in cielo prima tu perché Rita ti ha nel cuore e aspetta sempre che tu ritorni e spera che tu apra ancora la porta ... per stare ancora insieme.

Rita era tutto per te e tu eri tutto per lei. Vittorio cerca di consolarla e magari consigliarla di uscire di casa per fare quattro passi e che smetta di pensare a te, tanto tu non hai più bisogno delle sue dolci premure. Tu sei entrato in un'altra realtà dove tutto è luce e serenità. Lei invece deve lottare e combattere contro i tanti mali del mondo, soprattutto contro la solitudine che spezza i cuori anche quelli degli uomini più forti.

Ancora grazie Vittorio per tutto quello che hai fatto per il Centro Sociale e, senza dirlo apertamente, un grazie ancora più grande per un tuo "silenzioso dono" che, assieme a Rita, forse vedrai realizzarlo. **Ivan Landi**

Ormai è già un anno che Vittorio ci ha lasciato. In molti al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia lo ricordano con affetto perché Vittorio anche, se aveva un caratteristico carattere burbero, era un "personaggio" un uomo dotato di grande generosità, ed oggi è una rara dote.

Ormai eravamo abituati alla sua tarda e lenta entrata: prima faceva un pisolino a casa, poi scendeva al Centro per fare la solita partitina a carte. Non si curava di vincere, spesso era distratto, giocava perché questa era una sua abitudine.

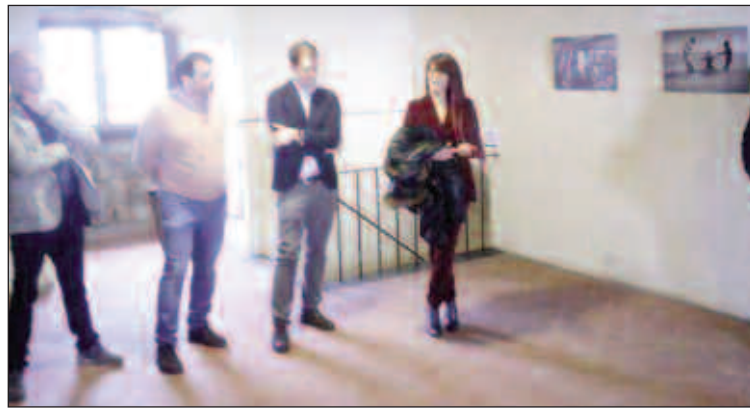
Scambiava quattro parole con gli amici e a volte piacevolmente si attardava a ricordare i tempi passati.



evento legato all'arte e al mondo sociale della nuova stagione 2018. L'inaugurazione dell'esposizione, che è stata collocata nei locali

del Palazzo del Capitano all'interno della rocca cortonese, si è svolta sabato 14 Aprile alle ore 17.30. Le foto sono state esposte al Girifalco fino al prossimo 29 Aprile.

Nata grazie all'impegno dell'indimenticato don Antonio Menzoni "Amici di Vada" da oltre 25 anni opera in forma totalmente volontaria e senza fini di lucro nel nostro territorio. I volontari assicurano assistenza a persone disabili, organizzano per loro attività ricreative e soggiorni al mare o in montagna e promuovono molte altre attività tese a favorire l'inserimento sociale. L'impegno sociale si trasforma così in divertimento per tutti. Nel corso degli anni l'associazione, aprendosi anche alla



### Spesa sospesa

## Cresce il numero delle famiglie bisognose

Sabato 7 aprile in Cortona, Radio Incontri e Caritas Calcinaiò hanno organizzato, presso i negozi di alimentari di Cortona, Mulesini Market P.zza delle Repubblica Cortona e La Bottega di Via Dardano di Romina Spagnoletti Cortona Via Dardano Cortona, una raccolta straordinaria di generi a lunga conservazione per il progetto della Spesa Sospesa, iniziativa che, peraltro, presso i medesimi negozi e presso altre realtà commerciali di Cortona (Farmacia dott. Lucente, Cartoleria Nocentini, Frutta e Verdura Nunziatina e Roberto P.zza Repubblica 24) è attiva tutto l'anno.

Per quanti ancora non conoscessero la Spesa Sospesa, cartelloni e volantini si sono incaricati di informare che questo progetto, che fa parte dei "patti di collaborazione per la cura dei beni comuni", stilati con il Comune di Cortona, permette e chiunque lo desidera di dare un aiuto concreto

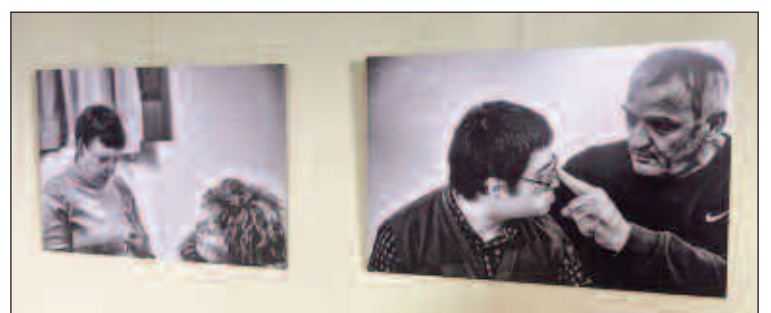
grazie all'impegno dei volontari che durante tutta la giornata si sono prestati a distribuire ai clienti volantini e sacchetti colorati per il loro acquisto, e a ricevere e dividere quanto donato.

Una proposta semplice e comunque ben accolta dai cortonesi, generosi e sensibili, come ha dimostrato il risultato della giornata, più che soddisfacente, che ha permesso di raccogliere 27 scatole di alimenti.

Purtroppo il numero delle famiglie in difficoltà al momento non diminuisce, anzi si aggiungono sempre nuove situazioni che necessitano di sostegno, soprattutto da parte di persone italiane.

La Spesa Sospesa non è il solo modo per recuperare risorse, come ben sanno quanti conoscono la nostra attività di raccolta presso i supermercati, i formi, gli ortofrutta e la adesione di Radio Incontri al Banco Alimentare.

Un lavoro complesso, di non facile organizzazione, che im-



collaborazione con molte altre realtà del territorio, si è impegnata con successo in numerosi progetti coinvolgendo la popolazione e gli enti locali.

La mostra ospitata al Girifalco

è un nuovo passo per trasmettere attraverso l'arte fotografica la magia e le emozioni di una scelta unica: trovare senso alle proprie vite nel mettersi a disposizione degli altri per fare del bene.



**Le preghiere di San Francesco d'Assisi**  
**Onnipotente ed eterno Dio**  
Seguire le orme di Cristo  
**Riflessioni di padre Samuele Duranti**

In questo compito di purificare, illuminare e infiammare ha un ruolo fondamentale lo Spirito santo.

Lo Spirito santo purifica. Così prega la Chiesa: Tu lava le colpe; il cuore arido irriga e le ferite imbalsama. Piega l'orgoglio rigido, riscalda il cuore che è gelido, correggi il passo labile.

Lo Spirito santo ha il ruolo di illuminare. Così prega la Chiesa: Vieni, o Divino spirito, e la tua luce piova su noi benefica... O luce beatissima, invadi e sazia l'anima di quei che in te confidano.

Lo Spirito santo ha il ruolo di infiammare; è fiamma di carità. E' fuoco, e, come il fuoco, fa diventare fuoco tutto ciò che raggiunge. Arde; avampa; brucia le scorie. Fa piegare anche il ferro.

Ebbene tutto questo cammino di ascesi a che scopo?... "Affinché possiamo seguire le orme del Signore nostro Gesù Cristo": Eccoci al cuore di questa preghiera; ecco l'esigenza di tale purificazione, illuminazione, accensione: per diventare veri discepoli e seguaci del Signore Gesù; per mettere i nostri piedi sulle orme da lui lasciate. Perché il Signore Gesù è il modello e il maestro.

Sono qui evidenziati sia il cristocentrismo che l'evangelismo - caratteristici della spiritualità di Francesco. Il Cristo: specchio di perfezione; il Vangelo, preso alla lettera, senza tanti commenti che lo addolciscono. Difficile attuale una tale sequela! Direi, impossibile! Ma ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio.

Forti di tanta certezza, possiamo ardire ancora: "Concedi a noi miseri... con l'aiuto della tua sola grazia, di giungere a te, o Altissimo".

Le nostre forze sono nulle. Siamo inetti, impotenti, incapaci. Ma

la tua grazia, dono totalmente gratuito, anzi immeritato, può innalzarci e condurci a Te, o Altissimo. Questa "grazia" che ci ha purificato, guidato, bruciato, santificato ci porterà a quell'unione che Cristo ha chiesto al Padre per noi: "Io in loro e Tu in me, perché siamo perfetti nell'unità".

E' questa la nostra ultima definitiva destinazione: in Dio!

Ecco la comunione gaudiosa che ci attende: con Dio!

Ecco la visione "faccia a faccia quando lo vedremo così come Egli è": svelatamente, apertamente, compiutamente. Allora sarà "Gioia piena alla sua presenza, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà" (Gv16, 13-14). Lo Spirito santo è intelletto, scienza, sapienza, consiglio, forza: è dunque guida e sostegno, conforto e incoraggiamento. Dà il discernimento e la gioia di proseguire nel cammino intrapreso. Lo Spirito santo ha il ruolo di infiammare: dolcezza senza fine alla sua destra.

La preghiera raggiunge il vertice con la contemplazione dell' "Altissimo Dio onnipotente, che vive e regna ed è glorioso nella Trinità perfetta e nella Unità semplice".

E così ha una circolarità: partiti da Dio Padre, per lo Spirito santo, siamo giunti giunti al Figlio diletto; dal Figlio, nello Spirito santo, siamo risaliti al Padre.

Il cerchio si chiude perfettamente. All'interno si può cogliere una seconda linea, anche questa circolare, indicata dal cammino di purificazione, di illuminazione e di unione. Alla maniera liturgica prosegue: "per tutti i secoli dei secoli. Amen". Come a non finire mai; come a prolungarsi nell'eternità. Senza limiti e senza confini di tempo e di spazio. (Fine)

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 30 aprile al 6 maggio 2018**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Martedì 1 maggio 2018**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Domenica 6 maggio 2018**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 maggio 2018**  
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)  
**Domenica 13 maggio 2018**  
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

**Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 maggio 2018**  
Farmacia Centrale (Cortona)

**GUARDIA MEDICA**  
**Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola  
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta  
17,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO (da giugno ore 18,00) - S. Bartolomeo a PERGO - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO  
17,15 - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA  
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILO  
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO  
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

**DOMENICA mattina**  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLILO  
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA  
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA  
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLIOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE  
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCCENA  
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIACCIACCE  
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA  
11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE  
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA  
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

**DOMENICA pomeriggio**  
16,00 - S. Pietro a POGGIOLI  
17,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)  
17,00 - Eremo delle CELLE - S. Maria al CALCINAIO (da giugno ore 18,00)  
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE  
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA



alle famiglie in necessità quando si fa quotidianamente la spesa per la nostra famiglia, lasciando una parte di quanto acquistato direttamente al negoziante di fiducia.

Sono più di quaranta le famiglie che vengono sostenute con una spesa settimanale da parte della Caritas Parrocchiale del Calcinaiò.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità dei nostri due generi alimentari e anche

pegna un bel numero di volontari.

E' quello che abbiamo chiamato Progetto Siti Cibo, in linea con il recupero del superfluo e il sostegno alle nuove povertà:

Chi volesse conoscere meglio questa iniziativa e dare una mano di persona, si metta in contatto con i volontari: il telefono è 329-1605624.

Grazie a quanti aiutano e contribuiscono e ai negozi che si sono resi disponibili.

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
Hyperion Cert  
certificato n. 430  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

## No al depotenziamento del Servizio di Pronto intervento

L'avvento dell'auto medica presso l'ospedale di Santa Margherita alla Fratta di Cortona-afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega-deve essere vista come un'ottimizzazione e miglioramento del servizio e non come un modo, magari indiretto, di ridurre l'operatività dello stesso nosocomio. "Da più parti-prosegue il Consigliere-ci giungono, infatti, segnali poco confortanti in merito ed anche gli ultimi incontri fra i Sindaci della zona ed i vertici dell'Asl competente non hanno sortito risultati apprezzabili." "Per evitare, dunque, che sorgano criticità a

livello assistenziale-precisa l'esperto leghista- ho quindi deciso di



## Automedica e 118

Premesso che il servizio 118 è fondamentale per la vita delle persone, soprattutto in un comune con un'estensione territoriale come è Cortona, ringraziando pubblicamente anche tutti gli operatori per il lavoro che svolgono con passione e competenza.

Tuttavia dobbiamo attenzionare i nuovi servizi imposti dal servizio sanitario, linee politiche regionali, strategie aziendali, il tutto a scapito della cittadinanza e a mio avviso del vero servizio che una struttura del 118 deve svolgere.

Da poco tempo abbiamo nel nostro territorio il servizio della Automedica, un mezzo attrezzato (non al trasporto di persone) che prevede il medico a bordo, lo stesso poi, sempre per come viene raccontato, nelle "pause" dovrebbe essere da supporto per il Pronto Soccorso dell'ospedale S. Margherita della Fratta.

Francamente non accetto il fatto che si voglia tagliare i costi riducendo i medici che dovrebbero essere fissi ad ogni postazione del 118 locale, anche perché credo che il risparmio non ci sia, poi scusate lo sfogo ma risparmiare sulla salute dei cittadini mi sembra assurdo.

La regione, la ASL dovrebbero guardarsi bene intorno, laddove ci sono i veri sprechi di denaro pubblico, costi abnormi per dirigenti, altro che ridurre i medici nelle autoambulanze del 118.

Abbiamo visto che anche nella nostra zona accade quello che già in molti avevano prospettato, il fatto che al momento della chiamata alla centrale operativa spesso la stessa invia una prima ambulanza con infermieri, poi l'automedica, poi se serve il 118 con il medico e ambulanza attrezzata, tutto questo con un ritardo di tempi che in dei casi può essere fatale.

Quindi dove sta il risparmio? Da nessuna parte visto che addirittura si inviano tre mezzi al posto di uno, come spesso ci segnalano che un'ambulanza senza medico, quando ha caricato il paziente (anche grave) si ritrova per strada scambiando lo stesso con il 118 con medico a bordo, forse non ci rendiamo conto!

Chiedo pubblicamente al Sindaco capo della conferenza dei sindaci della Valdichiana, di "battere i pugni" nel tavolo e farsi sentire, lei risponderà che noi non abbiamo votato la mozione che avrebbe dato mandato pieno di intervenire, ma questa storia non regge, personalmente sono anni (il tutto e tracciato) che chiedo un vero pronto soccorso h 24 presso l'ospedale della Fratta e le postazioni del 118 con il medico a bordo.

Chiario che politicamente non potevamo votare un atto, una

mozione di appoggio ad un evidente fallimento politico sulla sanità locale e non solo. Personalmente non ho ambizioni né tanto meno ho da tutelare cariche remunerate, soprattutto a differenza della maggioranza PD non sono in linea con i vertici regionali che a mio avviso ci hanno abbandonato.

Ora il Sindaco dimostri di essere amante del territorio e non delle cariche politiche, se dobbiamo andare contro chi ci sta abbandonando io ci sono, basta fare il bene del territorio a tutela della salute dei cittadini.

*Il consigliere comunale*  
**Luciano Meoni**

redigere una nuova interrogazione in cui chiedo al presidente Enrico Rossi se non sia opportuno rivisitare il fondamentale servizio di emergenza-urgenza dell'area in questione, aumentando il numero di personale medico a disposizione per tali criticità, anche alla luce dei dubbi espressi dai rappresentanti degli enti locali." "Ben venga, dunque-conclude Marco Casucci-

il poter usufruire di un'apposita auto medica, ma si deve tassativamente evitare che i cittadini patiscano per un'assistenza sanitaria che rischia di essere sempre più deficitaria..."

**Gruppo Lega**  
**Maurizio Filippini**  
*Il Responsabile*  
*Locale di Forza Italia*  
**Teodoro Manfreda**



*Cortona Sviluppo*

### Le dimissioni del Presidente dei Revisori

Preso atto Che, la notizia riguardante le dimissioni del Presidente dei revisori della società in House Cortona Sviluppo, ha lasciato tutti basiti.

Considerato Che, i dubbi che più volte ha sollevato la commissione controllo e garanzia, con verbali pubblici, oltre le note del sottoscritto, non sono valse ad allarmare l'amministrazione comunale, che di fatto non ha dimostrato intensioni di rinnovamento e/o cambio di rotta sulla gestione della società in house.

Preso atto altresì Che, dalle voci correnti, sembrerebbe che la società in questione non versi l'iva nei termini previsti, il tutto per non aver ricevuto i contributi dal Comune di Cortona, quindi anche i pagamenti non

sarebbero in linea con le scadenze. Se confermato si potrebbe ipotizzare anche un danno erariale visto le eventuali sanzioni.

Chiede - Al Sindaco i motivi per cui il Presidente dei revisori della Cortona Sviluppo si è dimesso, per quale motivo, oltre a sapere quale atto di comunicazione riguardante lo stesso sia stato inviato al Comune di Cortona.

- Di sapere se la società suddetta è in linea con il pagamento dell'iva, come per le altre scadenze incluso i pagamenti ai fornitori.

- Tutta la documentazione dei verbali dell'ultimo CDA, dove il Presidente dei revisori si è dimesso, oltre alle eventuali note dei membri del consiglio di amministrazione.

*Il consigliere comunale*  
**Luciano Meoni**

## Le dichiarazioni dei partiti sulla devastazione della Scuola Materna di Camucia

**Lega - Fratelli d'Italia - Forza Italia**

Il Commissario Lega Cortona-Valdichiana Luca Conti, il Presidente di Circolo di Fratelli d'Italia Claudio Cipolli e il responsabile locale di Forza Italia Teodoro Manfreda, dopo i fatti incresciosi accaduti all'Asilo Nido "Il Castello" di Camucia, dichiarano congiuntamente il loro pieno appoggio e la loro soddisfazione per il lavoro svolto dalle forze dell'ordine durante le indagini, che si sono in breve tempo concluse.

Di fronte ad azioni del genere, che sottolineano la situazione di abbandono in cui i nostri figli si trovano, è doveroso un cambiamento di atteggiamento educativo da parte anche delle autorità

competenti, per rispetto a tutta la comunità, ai ragazzi e a chi cerca quotidianamente di portare avanti valori sani di rispetto dei beni pubblici.

Infine Lega, FdI e FI ritengono necessario quanto meno che le famiglie dei responsabili paghino interamente i danni fatti alla scuola, perché solo così, nella nostra comunità, attraverso questi gesti, si potrà ristabilire un senso etico, da troppo tempo mancante.

*Il Commissario*  
*Lega Cortona-Valdichiana*  
**Luca Conti**  
*Il Presidente*  
*di Circolo di Fratelli d'Italia*  
**Claudio Cipolli**

**PD Cortona**

A due settimane di distanza dalla devastazione della scuola materna di Camucia, il sentimento di indignazione verso quanto avvenuto è ancora molto vivo nella popolazione.

Il Partito Democratico di Cortona non può che unirsi allo sdegno nei confronti di un atto tanto incomprensibile quanto violento.

Al contempo, ci sentiamo di affermare che quanto successo impone un significativo cambio di passo non solo nei confronti di episodi come questo, ma anche di tutto ciò che riguarda la sicurezza quotidiana dei cittadini, delle nostre case, delle nostre vite.

Cogliamo l'occasione per complimentarci con le forze dell'ordine, che in breve tempo ed in una situazione di tensione ed incertezza sono riuscite ad individuare i responsabili.

Quella di Camucia è una ferita che non potrà rimarginarsi in breve tempo. Neppure la cattura dei colpevoli - alcuni dei quali molto giovani, secondo il comunicato stampa dei Carabinieri, cosa che ci rattrista ancora di più - cancellerà dalla nostra mente quelle immagini di devastazione, che lasciano intendere quanto grande possa essere il disprezzo per ciò che è pubblico, cioè di tutti. La sanzione che verrà comminata, che ci auguriamo possa essere esemplare, permetterà all'Amministrazione comunale di recuperare quanto speso per rimettere a posto i locali, ma non sarà sufficiente.

Si rende necessaria una risposta politica, cioè la prevenzione delle azioni di questo tipo, attraverso l'incremento dei contatti con le comunità residenti nel territorio e il lavoro per evitare la nascita di odio e rancore nei confronti dei beni comuni.

**PD Cortona**

## Terontola e l'alta velocità



Come da accordi telefonici con Chiara, chiedo un intervento ed una presa di posizione dei nostri deputati Prisco e Donzelli per quanto riguarda l'alta velocità che transita nel territorio Cortonese più precisamente dalla stazione di Terontola.

Il sottoscritto in qualità di consigliere comunale di Cortona fece nel 2015 un intervento tramite interrogazione alla Giunta di Cortona per capire come la stessa si stesse muovendo per avere l'alta velocità nel nostro territorio. Al tempo si parlava di individuare addirittura un sito, tra le zone di Chiusi, Cortona ed Arezzo per costruire una nuova stazione nella linea ad alta velocità denominata Mediaetruria.

La preoccupazione più grande che mi spinse ad attivarmi era la grande attività, ed energia con cui il comune di Chiusi si spendeva a tal proposito, contrapposta ad un immobilismo della nostra amministrazione.

Da allora il nulla totale per quanto riguarda Terontola.

Adesso che Perugia ha dimostrato che con lungimiranza e strategia chiara, avere l'alta velocità non è utopia, adesso che Chiusi ha completato i lavori di adeguamento della stazione ottenendo due fermate di Freccia rossa, Cortona si sveglia!

Tutti uniti perché la stazione di

Terontola torni ad essere fulcro di un'intensa attività ferroviaria ed opportunità di lavoro e di collegamento per i cittadini del nostro Territorio.

Mi viene da dire meglio tardi che mai, ma comunque si tende come spesso è successo su grandi temi (es Cantarelli) a chiudere il recinto dopo che i buoi sono scappati. Con queste brevi righe ho voluto raccontarvi la situazione in corso e chiedere un vostro intervento, alla luce anche di quanto di buono fatto dall'onorevole Prisco già assessore del Comune di Perugia. Intervento volto a capire, approfondire ed a aiutare il mio territorio perché i treni ad alta velocità in transito da Terontola provenienti da Perugia ed in futuro da Chiusi possano fermare anche da noi.

Sono certo che la grande sensibilità ed amicizia di Giovanni Donzelli, dimostrata più volte verso il nostro territorio da consigliere regionale e la competenza ed esperienza in questo campo di Prisco saranno di aiuto per non relegare la nostra stazione ed il nostro territorio ad un ruolo marginale e di isolamento dal futuro dei trasporti nazionali.

*Per precisazione Chiara e la segretaria di Donzelli, scusate se non l'ho messo.*

**Nicola Carini**

**Fratelli d'Italia**

Dopo il sopralluogo fatto nei giorni scorsi a seguito dell'accaduto sono rimasto in silenzio, nel rispetto del lavoro degli inquirenti e nel rispetto di coloro che si stavano adoperando per la risoluzione del problema.

Sapevo che le indagini erano a buon punto e che sicuramente i colpevoli sarebbero stati individuati.

Per questo ringrazio le Forze dell'ordine che si sono dimostrate attente e pronte a dare risposte alla nostra comunità.

Mi fa sinceramente male vedere le date di nascita di questi ragazzi, (ho una figlia con la stessa data di nascita), sintomo che qualcosa in questa società è stato sbagliato e che non si può in alcun modo continuare in questo percorso. Non sono abituato ad urlare ed a chiedere la lapidazione in piazza, non fa parte della mia cultura, non fa parte del mio stile, però dico che in un caso come questo la risposta dovrà essere decisa e forte!

Non può essere altrimenti lo dobbiamo innanzitutto a quei ragazzi che si sono macchiati di questo orribile gesto, lo dobbiamo ai nostri figli che giornalmente cerchiamo di educare tra mille difficoltà, lo dobbiamo alle maestre che si battono in prima linea, lo dobbiamo alle forze dell'ordine, lo dobbiamo a noi stessi e alla nostra figura istituzionale.

Ho trovato le parole del nostro sindaco giuste quando ha richiamato ai valori della comunità che tutta insieme ha reagito, giuste quando ha detto con fermezza che i colpevoli sarebbero stati puniti.

Adesso il tempo delle parole è finito adesso contano i fatti, mi aspetto una risposta ferma decisa ed esemplare a difesa della nostra comunità.

Chiederò se non sia già stato fatto di costituirsi parte civile per la richiesta dei danni fatti alla scuola, credo che farglieli pagare sia semplicemente doveroso e quantomai necessario.

In Italia come nella nostra comunità bisogna ristabilire la certezza delle cose chi sbaglia paga senza se e senza ma!!

**Nicola Carini**

### NECROLOGIO

*III e IX Anniversario*

## Giuliano e Dori Giordani

*Cari nonni il tempo passa ma il vostro ricordo è sempre vivo; vi ricordiamo sempre con tanto affetto.*

Pierdoberdò e i vostri cari

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



**MENCHETTI**

*MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI*

Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
**Tel. 0575/67.386**  
**Cell. 335/81.95.541**  
**www.menchetti.com**



